



Comune di CISLAGO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 1**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Immobilizzazioni	14
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	20
Patrimonio netto	21
Fondo rischi e oneri	21
Trattamento di fine rapporto	22
Debiti	22
Ratei e risconti passivi.....	23
Conti d'ordine	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	24
Ricavi ordinari.....	24
Costi ordinari	25
Gestione finanziaria.....	26
Rettifiche valori attività finanziarie	26
Gestione straordinaria	27
Imposte	27
Risultato economico consolidato.....	27
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	28
Altre informazioni	28
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	28
Perdite ripianate dalla capogruppo	29
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2021.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021

Il Bilancio consolidato 2021 si chiude con un utile di €. 3.157.139,52.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione		-	-
Immobilizzazioni	25.377.376,85	937.233,75	26.314.610,60
Attivo Circolante	7.758.452,60	1.306.853,33	9.065.305,93
Ratei e Risconti Attivi	37.444,69	1.478,26	38.922,95
TOTALE ATTIVO	33.173.274,14	2.245.565,34	35.418.839,48

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	27.786.917,31	149.539,30	27.936.456,61
Fondo per rischi ed oneri	68.961,58	64.865,41	133.826,99
Trattamento di fine rapporto	-	18.942,22	18.942,22
Debiti	2.011.711,18	1.088.407,21	3.100.118,39
Ratei e Risconti Passivi	3.305.684,07	923.811,20	4.229.495,27
TOTALE PASSIVO	33.173.274,14	2.245.565,34	35.418.839,48
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.760.405,66	1.321.267,54	7.081.673,20
Componenti negativi della gestione	6.092.416,38	1.117.739,92	7.210.156,30
Risultato della gestione operativa	- 332.010,72	203.527,62	- 128.483,10
Proventi ed oneri finanziari	2,24	- 4.270,45	- 4.268,21
Rettifiche di valore delle attività finanziarie		- 80,62	- 80,62
Proventi ed oneri straordinari	3.414.837,77	- 3.998,68	3.410.839,09
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	3.082.829,29	195.177,87	3.278.007,16
Imposte	75.229,07	45.638,57	120.867,64
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	3.007.600,22	149.539,30	3.157.139,52
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2021 del Comune di Cislago sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Il Comune di Cislago ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2021, confrontati con quelli dell'esercizio 2020; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 90 del 23.09.2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2021 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

DENOMINAZIONE	C.F./PARTITA IVA	CATEGORIA	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL 31/12/2021	VALORE DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
ALFA SRL	03481930125	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	1,135%	116.418.453,00	108.039.969,00	13.175.269,00
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	02749880130	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	1,000%			

La partecipazione del Comune di Cislago che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate è AQUA SEPRIO SERVIZI SRL

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2021	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Comune di CISLAGO	33.173.274,14	27.786.917,31	5.760.405,66
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	995.198,22	833.607,52	172.812,17

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2021
ALFA SRL	3481930125	Società partecipata	1,14%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2021 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
ALFA SRL	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2021 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2021 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2021 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si allegano le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2021.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2021.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento	Dividendi	Totale
ALFA SRL	1.076.714,34	1.076.714,34	-		-
TOTALE	1.076.714,34	1.076.714,34	-	-	-

Non emerge alcuna differenza da consolidamento.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda il Comune di Cislago, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	114,12	190,35	- 76,23
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.464,44	25.492,62	- 10.028,18
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.056,94	-	4.056,94
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.394,07	14.817,21	3.576,86
Altre	9.140,25	14.507,99	- 5.367,74
Totale immobilizzazioni immateriali	47.169,82	55.008,17	- 7.838,35

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	10.604.343,00	10.751.404,52	- 147.061,52
Terreni	825.105,91	845.442,27	- 20.336,36
Fabbricati	1.300.417,42	1.313.034,21	- 12.616,79
Infrastrutture	8.478.819,67	8.592.928,04	- 114.108,37
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	14.671.347,28	11.552.261,54	3.119.085,74
Terreni	1.536.890,53	621.254,68	915.635,85
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	11.461.507,26	9.392.874,93	2.068.632,33
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	1.379.269,34	1.311.480,34	67.789,00
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	110.361,94	89.040,90	21.321,04
Mezzi di trasporto	80.966,26	52.012,21	28.954,05
Macchine per ufficio e hardware	21.525,54	33.833,81	- 12.308,27
Mobili e arredi	69.619,11	39.788,06	29.831,05
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	11.207,30	11.976,61	- 769,31
Immobilizzazioni in corso ed acconti	977.643,55	1.112.527,62	- 134.884,07
Totale immobilizzazioni materiali	26.253.333,83	23.416.193,68	2.837.140,15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2021.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	14.106,95	13.404,64	702,31
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	14.038,91	13.348,60	690,31
altri soggetti	68,04	56,04	12,00
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.106,95	13.404,64	702,31

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	9.041,72	6.792,70	2.249,02
Totale rimanenze	9.041,72	6.792,70	2.249,02

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	1.268.783,59	821.452,83	447.330,76
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	964.632,29	779.266,65	185.365,64
Crediti da Fondi perequativi	304.151,30	42.186,18	261.965,12
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	273.022,86	97.790,57	175.232,29
imprese controllate	266.949,06	94.774,83	172.174,23
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	6.073,80	3.015,74	3.058,06
Verso clienti ed utenti	1.255.824,35	988.163,24	267.661,11
Altri Crediti	208.520,69	200.072,53	8.448,16
verso l'erario	37.805,95	26.636,76	11.169,19
per attività svolta per c/terzi	25.581,12	25.425,96	155,16
altri	145.133,62	148.009,81	- 2.876,19
Totale crediti	3.006.151,49	2.107.479,17	898.672,32

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	6.037.226,62	5.318.616,06	718.610,56
Istituto tesoriere	6.037.226,62	5.318.616,06	718.610,56
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	12.242,70	126.327,15	- 114.084,45
Denaro e valori in cassa	643,40	88,81	554,59
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	6.050.112,72	5.445.032,02	605.080,70

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	342,55	- 342,55
Risconti attivi	38.922,95	23.167,51	15.755,44
TOTALE RATEI E RISCONTI	38.922,95	23.510,06	15.412,89

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	37.444,69
ALFA SRL	1.478,26
TOTALE	38.922,95

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	3.433.820,05	-	
Riserve	23.100.402,17	-	
		-	
<i>da capitale</i>	-	-	
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.454.893,10	-	
<i>altre riserve indisponibili</i>	645.509,07	-	
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	
Risultato economico dell'esercizio	3.157.139,52		
Risultati economici di esercizi precedenti	-		
Riserve negative per beni indisponibili	- 1.754.905,13		
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	27.936.456,61	-	
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.936.456,61	24.899.533,19	3.036.923,42

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	133.826,99	132.572,02	1.254,97
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	133.826,99	132.572,02	1.254,97

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	18.942,22	61.689,53	- 42.747,31
TOTALE T.F.R.	18.942,22	61.689,53	- 42.747,31

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	156.292,10	175.217,80	- 18.925,70
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	138.271,69	155.493,59	- 17.221,90
<i>verso altri finanziatori</i>	18.020,41	19.724,21	- 1.703,80
Debiti verso fornitori	1.609.126,36	1.292.642,42	316.483,94
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	279.714,70	237.126,88	42.587,82
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	167.426,81	143.390,79	24.036,02
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	112.287,89	93.736,09	18.551,80
Altri debiti	1.054.985,23	1.037.073,71	17.911,52
<i>tributari</i>	83.535,53	41.854,97	41.680,56
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	13.153,84	17.618,68	- 4.464,84
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	958.295,86	977.600,06	- 19.304,20
TOTALE DEBITI	3.100.118,39	2.742.060,81	358.057,58

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	138,69	11.087,49	- 10.948,80
Risconti passivi	4.229.356,58	3.220.477,40	1.008.879,18
Contributi agli investimenti	4.072.410,75	2.341.664,07	1.730.746,68
da altre amministrazioni pubbliche	2.198.861,91	897.000,53	1.301.861,38
da altri soggetti	1.873.548,84	1.444.663,54	428.885,30
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	156.945,83	878.813,33	- 721.867,50
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.229.495,27	3.231.564,89	997.930,38

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO	RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	138,69	COMUNE	3.305.684,07
ALFA SRL	-	ALFA SRL	923.672,51
TOTALE	138,69	TOTALE	4.229.356,58

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	5.537.803,69	4.903.144,64	634.659,05
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	2.270,03	-	2.270,03
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	12.867,50	-	12.867,50
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.552.941,22	4.903.144,64	649.796,58

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.382.503,37	3.297.738,91	84.764,46
Proventi da fondi perequativi	947.527,63	937.480,78	10.046,85
Proventi da trasferimenti e contributi	413.493,66	960.195,34	- 546.701,68
Proventi da trasferimenti correnti	365.163,77	905.377,58	- 540.213,81
Quota annuale di contributi agli investimenti	48.329,89	54.817,76	- 6.487,87
Contributi agli investimenti	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.885.279,22	1.751.320,56	133.958,66
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	501.253,68	398.467,30	102.786,38
Ricavi della vendita di beni	178.730,49	263.843,03	- 85.112,54
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.205.295,05	1.089.010,23	116.284,82
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.436,04	128.151,69	116.284,35
Altri ricavi e proventi diversi	208.433,28	344.328,95	- 135.895,67
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.081.673,20	7.419.216,23	- 337.543,03

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

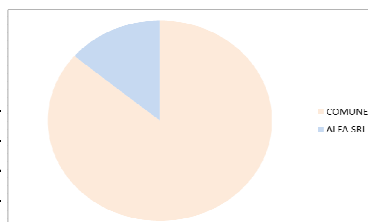
Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	156.668,32	154.601,50	2.066,82
Prestazioni di servizi	3.800.207,93	3.707.271,49	92.936,44
Utilizzo beni di terzi	73.470,37	42.201,86	31.268,51
Trasferimenti e contributi	744.841,40	766.341,65	- 21.500,25
<i>Trasferimenti correnti</i>	744.841,40	766.341,65	- 21.500,25
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	1.266.177,56	1.260.817,49	5.360,07
Ammortamenti e svalutazioni	1.003.871,78	1.269.802,95	- 265.931,17
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	17.442,11	21.141,19	- 3.699,08
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	864.189,74	804.077,99	60.111,75
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	42.725,53	- 42.725,53
<i>Svalutazione dei crediti</i>	122.239,93	401.858,24	- 279.618,31
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.278,86	1.116,68	2.395,54
Accantonamenti per rischi	12.862,43	38.256,12	- 25.393,69
Altri accantonamenti	25.627,50	21.510,00	4.117,50
Oneri diversi di gestione	125.150,15	90.922,50	34.227,65
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.210.156,30	7.350.608,88	- 140.452,58

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	1.091.077,93
ALFA SRL	175.099,63
TOTALE	1.266.177,56



Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE	25.627,50
ALFA SRL	-
TOTALE	25.627,50

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	2.312,87	2.761,70	- 448,83
Totale proventi finanziari	2.312,87	2.761,70	- 448,83
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	6.581,08	4.385,40	2.195,68
<i>Interessi passivi</i>	6.576,80	4.385,40	2.191,40
<i>Altri oneri finanziari</i>	4,28	-	4,28
Totale oneri finanziari	6.581,08	4.385,40	2.195,68
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 4.268,21	- 1.623,70	- 2.644,51

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 6.576,80.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	-
ALFA SRL	6.576,80
TOTALE	6.576,80

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	80,62	61,84	18,78
TOTALE RETTIFICHE	- 80,62	- 61,84	- 18,78

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	3.451.278,54	809.351,09	2.641.927,45
Proventi da permessi di costruire	99.472,02	108.658,24	- 9.186,22
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.351.806,52	596.529,44	2.755.277,08
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri proventi straordinari	-	104.163,41	- 104.163,41
Totale proventi straordinari	3.451.278,54	809.351,09	2.641.927,45
Oneri straordinari	40.439,45		
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.571,09	29.696,62	- 21.125,53
Minusvalenze patrimoniali	31.868,36	-	31.868,36
Altri oneri straordinari	-	-	-
Totale oneri straordinari	40.439,45	29.696,62	10.742,83
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.410.839,09	779.654,47	2.631.184,62

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO	PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
COMUNE	99.472,02	COMUNE	3.451.211,58
ALFA SRL	-	ALFA SRL	66,96
TOTALE	99.472,02	TOTALE	3.451.278,54

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	120.867,64	128.289,32	- 7.421,68

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad euro 3.157.139,52 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 3.007.600,22.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2020 era pari a euro 718.286,96, mentre quello della capogruppo era pari a euro 620.072,65.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2021	Bilancio consolidato al 31.12.2021	Variazioni
Fondo di dotazione	3.433.820,05	3.433.820,05	-
Riserve	23.100.402,17	23.100.402,17	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.454.893,10	22.454.893,10	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	645.509,07	645.509,07	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	3.007.600,22	3.157.139,52	149.539,30
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 1.754.905,13	- 1.754.905,13	-
Patrimonio netto del gruppo	27.786.917,31	27.936.456,61	149.539,30
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.786.917,31	27.936.456,61	149.539,30

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 149.539,30 è imputabile per € 149.539,30 a variazione del risultato economico;

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2021 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 49.642,87, di cui euro 17.450,63 a sindaco e assessori, euro 20.620,50 come compenso commissario straordinario, euro 10.458,25 come indennità di fine mandato a sindaco uscente e 1.113,49 come rimborso spese amministratori e commissario straordinario (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2021 complessivamente € 12.449,14.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2021 del Comune capogruppo e Bilancio 2021 del soggetto incluso nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
COMUNE-ALFA SRL					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	2.154,86	0.00	24,46
ALFA S.R.L.	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	5.063,00	0.00	57,47
COMUNE DI CISLAGO	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	2.154,86	0.00	24,46	0.00
COMUNE DI CISLAGO	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	5.063,00	0.00	57,47	0.00
				81,93	81,93
Elisioni PN società/ente					
PN ALFA					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	1.376,64	0.00	1.376,64	0.00
ALFA S.R.L.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	1.075.337,70	0.00	1.075.337,70	0.00
COMUNE DI CISLAGO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,01	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI CISLAGO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.076.714,35	0.00	1.076.714,35
				1.076.714,35	1.076.714,35
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				1.076.796,28	1.076.796,28



COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2021**

Stato Patrimoniale

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	-	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.464,44	21.031,58	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		15.464,44	21.031,58		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	10.604.343,00	10.751.404,52		
1.1	Terreni	825.105,91	845.442,27		
1.2	Fabbricati	1.300.417,42	1.313.034,21		
1.3	Infrastrutture	8.478.819,67	8.592.928,04		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.857.360,25	9.319.947,46		
2.1	Terreni	1.497.959,54	621.254,68	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	11.019.916,56	8.437.835,95		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	75.395,75	60.470,27	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	91.546,57	73.890,67	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	80.966,26	52.012,21		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.525,54	33.833,81		
2.7	Mobili e arredi	69.619,11	39.788,06		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	430,92	861,81		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	811.448,46	1.023.078,47	BI5	BI5
Totale immobilizzazioni materiali		24.273.151,71	21.094.430,45		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in	1.088.760,70	794.122,05	BI11	BI11
a	imprese controllate	-	-	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	1.088.760,70	794.122,05	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	-	-	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	-	-	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	-	-	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.088.760,70	794.122,05		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		25.377.376,85	21.909.584,08	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>				CI	CI
Totale rimanenze		-	-		
<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria	1.268.783,59	821.452,83		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	964.632,29	779.266,65		
c	Crediti da Fondi perequativi	304.151,30	42.186,18		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	273.022,86	97.790,57		
a	verso amministrazioni pubbliche	266.949,06	94.774,83		
b	imprese controllate	-	-	CI2	CI2
c	imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	6.073,80	3.015,74		
3	Verso clienti ed utenti	130.544,42	72.352,18	CI1	CI1
4	Altri Crediti	44.103,01	46.558,38	CI5	CI5
a	verso l'erario	722,56	-		
b	per attività svolta per c/terzi	25.581,12	25.425,96		
c	altri	17.799,33	21.132,42		
Totale crediti		1.716.453,88	1.038.153,96		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-		
<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	6.037.226,62	5.318.616,06		
a	Istituto tesoriere	6.037.226,62	5.318.616,06		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	4.248,19	10.518,55	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	523,91	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
Totale disponibilità liquide		6.041.998,72	5.329.134,61		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.758.452,60	6.367.288,57		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	37.444,69	21.275,89	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		37.444,69	21.275,89		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		33.173.274,14	28.298.148,54	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.433.820,05	-	AI	AI
II	Riserve	23.100.402,17	-		
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.454.893,10	-		
e	altre riserve indisponibili	645.509,07	-		
f	altre riserve disponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.007.600,22	-	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	1.754.905,13	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		27.786.917,31	24.215.258,27		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	68.961,58	70.228,81	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		68.961,58	70.228,81		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.208.753,51	937.306,41	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	279.714,70	237.126,88		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	167.426,81	143.390,79		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	112.287,89	93.736,09		
5	Altri debiti	523.242,97	486.547,08	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	60.342,18	28.659,77		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.327,64	6.759,80		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	458.573,15	451.127,51		
TOTALE DEBITI (D)		2.011.711,18	1.660.980,37		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	3.305.684,07	2.351.681,09	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.149.608,33	2.341.664,07		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.361.201,81	897.000,53		
b	da altri soggetti	1.788.406,52	1.444.663,54		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	156.075,74	10.017,02		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.305.684,07	2.351.681,09		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		33.173.274,14	28.298.148,54	-	-
CONTI D'ORDINE					
1	Impegni su esercizi futuri	5.537.803,69	4.903.144,64		
2	beni di terzi in uso	-	-		
3	beni dati in uso a terzi	-	-		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.537.803,69	4.903.144,64	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2021**

Conto Economico

COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.382.503,37	3.297.738,91		
2	Proventi da fondi perequativi	947.527,63	937.480,78		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	413.493,66	956.258,53		
a	Proventi da trasferimenti correnti	365.163,77	901.440,77		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	48.329,89	54.817,76		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	894.662,39	757.324,98	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	501.253,68	398.467,30		
b	Ricavi della vendita di beni	178.730,49	263.843,03		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	214.678,22	95.014,65		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	122.218,61	64.374,47	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.760.405,66	6.013.177,67		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	82.613,22	62.311,47	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.201.348,32	2.974.240,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	548,50	544,25	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	744.841,40	766.341,65		
a	Trasferimenti correnti	744.841,40	766.341,65		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	1.091.077,93	1.086.092,53	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	856.462,13	1.100.256,01	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.471,14	11.673,28	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	754.638,40	686.724,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	92.352,59	401.858,24	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	15.357,74	B12	B12
17	Altri accantonamenti	25.627,50	21.510,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	89.897,38	70.368,08	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.092.416,38	6.097.022,55		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)		-332.010,72	-83.844,88	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	2,24	1,41	C16	C16
Totale proventi finanziari		2,24	1,41		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	Interessi passivi	-	-		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
Totale oneri finanziari		-	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		2,24	1,41	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	3.451.211,58	809.351,09	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	99.472,02	108.658,24		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.351.739,56	596.529,44		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	-	-		E20c
e	Altri proventi straordinari	-	104.163,41		
Totale proventi straordinari		3.451.211,58	809.351,09		
25	Oneri straordinari	36.373,81	29.696,62	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.505,45	29.696,62		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	31.868,36	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
Totale oneri straordinari		36.373,81	29.696,62		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		3.414.837,77	779.654,47	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)		3.082.829,29	695.811,00	-	-
26	Imposte (*)	75.229,07	75.738,35	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.007.600,22	620.072,65	E23	E23



Alfa s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
per Assemblea dei Soci

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Elena Alda Bardelli
Maria Sole De Medio
Fabio Passera
Pietro Zappamiglio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Manuela Furigo
Giorgio Marrone
Simone Perrotta

ooo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2021

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Carrobbio 3 Varese, iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2021 riporta un risultato pari a euro 13.175.269 (euro 10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016).

Si segnala che l'esercizio 2021, sesto esercizio di attività, è il primo esercizio dopo l'importante operazione di "Fusione" avvenuta al termine del 2020 ed è stato caratterizzato da numerose acquisizioni di gestioni precedentemente "in economia" che hanno nuovamente variato in modo significativo il perimetro di operatività della società.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l., con sede a Varese, Via Peschiera, 20 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2021, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto dell'operazione di "Fusione".

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e -per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, fondo patrimoniale comune complessivo di euro 805.259,10 interamente versato, posseduto per euro 18.546,86, pari al 2,30% al 31.12.2021.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2021 è detenuto da 135 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 144 soci.

La composizione non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2020.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 40.469,86, pari a circa il 33,37% del capitale sociale.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. (partecipata per il 35,6% al 31.12.2021), con la quale intrattiene (si riportano solo le informazioni significative) un rapporto di debito per somministrazione – avvenuto fino alla data del 31 ottobre 2020 - di servizi di conduzione degli impianti di depurazione (derivante dalle società inglobate a seguito della "Fusione" di cui in appresso e segnatamente nei confronti delle: società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) di nominali euro 3.558.269, ed esigibile alle seguenti scadenze: 1.400.000 euro al 31.12.2022; 2.158.269 euro al 31.12.2023.

sedi sociali

La sede legale della società è in Varese, Via Carrobbio, 3. La società ha inoltre, al 31.12.2021, le seguenti sedi secondarie:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Busto Arsizio (VA), Via XI Settembre, 16;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;
- Gallarate (VA), Via Bottini, 5;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2021 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto delle operazioni straordinarie avvenute nel 2021.

andamento della gestione

scenario nazionale e covid-19

Dopo un anno 2020 difficile per l'economia italiana che, a causa degli effetti delle misure emergenziali legate al Covid, ha registrato una forte depressione del prodotto interno lordo (-8,9% rispetto al 2019), nel 2021 s'è decisamente invertito tale trend con un deciso rimbalzo (+6,5% rispetto al 2020), per quanto senza recuperare completamente le conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Il progresso sul fronte della campagna vaccinale ha permesso una ripresa della mobilità delle persone e ridato vigore alla domanda interna. Tuttavia, anche il 2021 è stato caratterizzato da alcune incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione di nuove varianti del virus.

L'anno appena chiuso è stato inoltre interessato da tensioni sul mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia, turbolenze che sono anzi aumentate nella prima parte del 2022.

I prezzi energetici, dopo il crollo del 2020, hanno mostrato a partire dalla tarda primavera 2021 una crescita estremamente rapida e accentuata, determinata dall'incremento dei prezzi del gas e dei prezzi dei permessi di emissione della CO2. In particolare, l'aumento del prezzo del gas in larga parte importato dall'estero è legato oltre che all'aumentata domanda cinese, anche alle tensioni politiche tra Russia (principale esportatore verso la UE) e l'Ucraina, sfociate poi nell'attacco armato russo nel mese di febbraio 2022.

Nel persistere dell'emergenza Covid, ALFA S.r.l. ha attuato, ed in parte anche nel 2022 sta ancora attuando, misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, mantenendo alta l'attenzione al rispetto delle proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Va sottolineato che l'attività di ALFA S.r.l., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, non poteva e non può essere interrotta.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto “legalmente” attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l’esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore “unico”).

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

In particolare, risultano pendenti, avanti il TAR Lombardia i ricorsi promossi dalla Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. e dalla società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., fuse per incorporazione in Alfa S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2020, avverso le deliberazioni dei Consigli Comunali di Casale Litta e di Varese con le quali i suddetti Comuni hanno deciso la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle predette società. A seguito di istanze depositate congiuntamente dalle parti, il Presidente del TAR ha cancellato la causa dal ruolo dell’udienza del 6 ottobre 2021, senza fissare nuova udienza.

Parimenti risulta pendente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale la società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. ha impugnato la deliberazione del Consiglio Comunale di Vergiate di dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società stessa.

Pertanto, la società ha adottato una specifica procedura da applicarsi nei rapporti con parti correlate, in modo tale da adottare comportamenti il più possibile trasparenti ed improntati a correttezza procedurale e sostanziale. Tra le aree rilevanti, ai fini dell’applicazione della predetta procedura, sono state individuate anche le operazioni connesse alle posizioni di debito/credito tra i soci di Alfa e le società ecologiche acquisite da Alfa con particolare riferimento alle situazioni contestate.

La Società, peraltro, sta cercando di trovare una composizione delle suddette vertenze in accordo con le amministrazioni comunali al fine di una conclusione delle stesse atteso che – con la avvenuta fusione – parte della materia del contendere può dirsi superata.

Dato il possibile rilievo in termini di “rischio normativo” va aggiunto che regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato, come già avvenuto nel passato, possono essere oggetto di specifiche modifiche normative. Ci si riferisce, nello specifico:

- al fatto che sono in corso di esame due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga). I due disegni di legge risultano in corso di esame presso la Commissione Ambiente della Camera e sono finalizzati ad intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque;
- al fatto che è in discussione il disegno di “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021” che interviene in diversi ambiti, tra cui energia, trasporti, rifiuti, avvio di un’attività imprenditoriale e vigilanza del mercato, al momento all’esame della commissione permanente (Industria, commercio, turismo) del Senato (S.2469) dal 12 gennaio 2022.

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa nazionale di settore: D. L. 201/11, ARERA e la regolazione

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio”, che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l’anno 2021, nei diversi campi di azione dell’Autorità.

Circa l’aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi, qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento per quanto riguarda gli aspetti commerciali è rappresentata principalmente dalla “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”, adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr e 610/2021/R/idr).

I criteri per la definizione dell’articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Circa l’aspetto tariffario del servizio.

Con deliberazione 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR è stato definito il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), aggiornato in ultimo con la deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, recante “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

Il Metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale, legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Circa il trattamento tariffario del costo “esogeno” di energia elettrica la delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr ha previsto la possibilità di anticipare già nel 2022, transitoriamente e sotto varie condizioni, una parte del previsto aumento del costo che sta caratterizzando il mercato dell’energia. La delibera è stata momentaneamente sospesa.¹

La società, è intenzionata a presentare istanza motivata all’Autorità d’Ambito per sfruttare tale possibilità finalizzata a limitare l’impatto finanziario sulla gestione derivante dall’incremento eccezionale del costo dell’energia elettrica.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l’affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest’ultima avente ad oggetto: “Affidamento del servizio idrico integrato per l’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società “in house” ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito”, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura.

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi, avanti organi di giustizia amministrativa, di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel **2016**, le prime operazioni di rilievo avvennero in data 29/03/2016, con atti redatti rispettivamente dai notai Andrea Tosi ed Enrico Maria Sironi, consistenti nella assunzione da parte di ALFA S.r.l., in affitto, dei rami d’azienda idrici delle società AGESP S.p.A. di Busto Arsizio e AMSC S.p.A. di Gallarate.

Queste operazioni furono il punto di partenza per ALFA S.r.l., in quanto, attraverso di esse, furono acquisiti in totale 100 dipendenti (n. 44 da AGESP S.p.A. e n. 56 da AMSC SpA), consentendo l’avvio dell’operatività nella gestione caratteristica della Società, a far tempo dall’01/04/2016 (alla fine del 2016 i dipendenti erano 98).

L’esistenza di un importante contenzioso, relativo all’affidamento ad ALFA S.r.l. (ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPEM contro Provincia di Varese, d’Ambito della provincia di Varese, ALFA Srl, AMSC), fu peraltro di ostacolo ad un rapido processo di subentro ai precedenti gestori.

Il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, accolse l’istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l’effetto, ebbe a sospendere l’esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Nel **2017**, a conclusione di un dialogo tra la Società, l’EGA della Provincia di Varese e ASPEM S.p.A., si giunse ad un accordo che consentì il superamento delle criticità che avevano condotto all’instaurazione del contenzioso di cui sopra (a conclusione, con decreto decisorio n. 218/2018, il TAR Lombardia, Milano ebbe poi a dichiarare l’improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere).

Tuttavia, nel medesimo 2017, si aggiunsero ulteriori ricorsi giurisdizionali contro l’affidamento ad ALFA S.r.l.:

¹ La delibera è stata poi sospesa con alcune ordinanze dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione prima), di fronte al ricorso di alcuni gestori. Le ordinanze hanno, tra l’altro, ordinato ad ARERA il riesame della stessa entro 60 giorni. A seguito di queste ordinanze, ARERA ha approvato e pubblicato la Delibera 139/2022/R/idr. In quest’ultima si è riaperto un procedimento per ridefinire l’intervento di ARERA che dovrebbe concludersi entro il 24 maggio 2022 si prevede che, in via transitoria e provvisoria, fatti salvi eventuali successivi recuperi con effetto a far data dal 1° gennaio 2022, i soggetti competenti alla predisposizione tariffaria continuino ad applicare le regole introdotte con deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell’aggiornamento del costo dell’energia elettrica.

- ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella;
- ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno.

Quell'anno ALFA S.r.l. proseguì il subentro in varie gestioni in economia ed ebbe a definire alcune operazioni di acquisto di ramo idrico da società ex gestori:

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA S.r.l. acquistò il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione (Samarate);
- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619 e, successivamente, in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, ALFA S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. S.r.l. (Ferno e Lonate Pozzolo).

Nel **2018** proseguì il subentro in varie gestioni in economia e si diede stabilità alle principali operazioni del 2016 (rami di azienda AGESP ed ASMC), aggiungendo alcune ulteriori operazioni straordinarie con società gestrici. Nel complesso vanno ricordati:

- in data 26/01/2018 con atto rep. 39572/23771 ed in data 17/04/2018 con atto rep. 40.211/24.166 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate, furono sottoscritti, tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A., accordi di proroga del termine del contratto di Affitto di ramo di azienda intercorrente tra le Società; in esito a tali accordi la scadenza fu portata al 30 giugno 2018;
- in data 29 giugno 2018 con atto rep. 40.789/24.508 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- in data 29 settembre 2018 con atto rep. 16.300/9.763 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Castiglione Olona Servizi Srl (Castiglione Olona) con decorrenza dal 1° ottobre 2018;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A. con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- in data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Cap Holding S.p.A., avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nel 2018 fu poi chiuso anche il contenzioso aperto avanti al TAR Lombardia vs ALFA S.r.l., da Lura Ambiente S.r.l. (con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Anche **nel 2019** proseguì il subentro in varie gestioni in economia. Va inoltre segnalata la seguente operazione con gestori in forma societaria:

- in data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A.

Nel 2019, peraltro ALFA S.r.l. incontrò alcune difficoltà legate alla *governance* ed al *management* societario, con varie dimissioni di membri del consiglio di amministrazione e di managers.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci provvide a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominando due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione così reintegrato decise di ricercare una collaborazione strategica con un altro gestore del servizio idrico integrato operante in Lombardia che fosse in grado di assistere ALFA S.r.l. nell'opera di rilancio della propria strategia di crescita per linee esterne e di consolidamento organizzativo, nell'ambito di un modello gestorio *in house providing*.

In conseguenza, in data 03 settembre 2019 si giunse alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA S.r.l. e CAP HOLDING S.p.A. (società affidataria della gestione del s.i.i. nel territorio della Città Metropolitana di Milano fino dal 31.12.2033).

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA S.r.l., società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

La collaborazione, seppure inizialmente limitata, ha contribuito a ridare impulso alla strategia di sviluppo territoriale di ALFA S.r.l.: con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA S.r.l. ha svolto attività di direzione e coordinamento, in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Quelle società (anche dette le società "ecologiche"), detto per inciso, coprivano la gran parte del territorio provinciale di Varese, per quanto attiene il segmento del s.i.i. di depurazione delle acque reflue.

Nel 2020 e segnatamente nella seconda metà dell'anno, ALFA S.r.l. ha avuto un momento di crescita esponenziale.

Formalizzato in modo strutturale, attraverso la stipula, in data 12 giugno 2020, di un Contratto di Rete con il quale CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l. convennero di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti, ALFA S.r.l. accelerò le attività che condussero alla incorporazione ("l'operazione di Fusione") delle sei società il giorno 31 dicembre 2020.

Approvato in data 25 giugno 2020 dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il progetto di fusione (art.2501-ter del c.c.), per incorporazione in ALFA S.r.l. delle sei società "ecologiche", le assemblee straordinarie delle sette società partecipanti all'operazione, in data 8 ottobre 2020 autorizzarono l'operazione di fusione, formalizzata infine il 18 dicembre 2020 con la stipula dell'atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate. L'atto fu iscritto al registro delle imprese di Varese il 22/12/2020. Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504 bis C.C., decorsero dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2020, quelli contabili e fiscali (ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art.172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) dal 1° gennaio 2020.

Per effetto di tale fusione risultarono acquisite le seguenti gestioni di depurazione (in alcuni casi si tratta di porzioni di territorio comunale):

- in Provincia di Varese: Agra; Albizzate; Arsago Seprio; Azzate; Azzio; Barasso; Bardello; Besnate; Besozzo; Biandronno; Bodio Lomnago; Brebbia; Brenta; Brezzo di Bedero; Brissago Valtravaglia; Brunello; Buguggiate; Busto Arsizio; Cairate; Cantello; Caravate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casale Litta; Casalzuigno; Casciago; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Cassano Valcuvia; Castellanza; Castelseprio; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comabbio; Comerio; Cugliate Fabiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Daverio; Dumenza; Duno; Fagnano Olona; Ferno; Ferrera di Varese; Gallarate; Galliate Lombardo; Gavigrate; Gazzada Schianno; Gemonio; Gerenzano; Germignaga; Gorla Maggiore; Gorla Minore; Gornate Olona; Grantola; Inarzo; Induno Olona; Jerago con Orago; Laveno Mombello; Leggiuno; Lonate Ceppino; Lonate Pozzolo; Lozza; Luino; Luvinate; Maccagno Pino Veddasca; Malgesso; Malnate; Marchirolo; Marnate; Masciago Primo; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Morazzone; Oggiona con S. Stefano; Olgiate Olona; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Samarate; Sangiano; Solbiate Arno; Solbiate Olona; Sumirago; Ternate; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Uboldo; Valganna; Varano Borghi; Varese; Veduggio; Venegono Inferiore; Venegono Superiore; Vergiate; Viggiù;
- in altre province: Binago (CO); Carbonate (CO); Locate Varesino (CO); Mozzate (CO); Roderò (CO); Solbiate con Cagno (CO); Turate (CO); Vanzaghello (MI).

Sempre nel 2020 ALFA S.r.l. pose in essere una seconda operazione straordinaria che, per molti versi, fu di corredo alla predetta Fusione.

Con atto al rep. n° 410933, racc. n° 93861 del 29 ottobre 2020 del Dott. Pietro Sormani, notaio in Milano (seguito da atto integrativo e conguaglio in data 22.12.2020), ALFA S.r.l. acquistò il ramo di azienda idrico dalla società Prealpi S.r.l.

Quella società era gestrice del servizio pubblico di acquedotto nei comuni di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), del servizio di fognatura nel Comune di Gerenzano (VA), nonché incaricata dell'attività d'esercizio degli impianti di

depurazione delle società c.d. Ecologiche, vala a dire per una parte importante dell'ambito varesotto. L'operazione ebbe decorrenza dal 1° novembre 2020: risultarono tra le altre cose, trasferiti, per suo effetto, ad ALFA S.r.l. n.78 lavoratori.

Contestualmente alla cessione in discorso alcune delle società ecologiche (LAGO, OLONA, ARNO), che risultavano in contenzioso per somme non corrisposte alla Prealpi Servizi S.r.l. concordarono un piano di rateizzazione con termine nel 2023, cui, per effetto della fusione, è subentrata ALFA S.r.l.

Nel 2020 si subentrarono numerose gestioni in economia per la depurazione, in provincia di Varese: Brinzio; Castello Cabiaglio; Casalzuigno; Crosio della Valle; Curiglia Monteviasco; Daverio; Luino; Malnate; Marzio; Venegono Inferiore; Cuveglio; con decorrenza nel corso del 2020.

Le gestioni di acquedotto in economia acquisite nel 2020 furono, oltre a quelle di Tradate -(VA) e Gerenzano (VA), rilevate dalla Prealpi S.r.l., tutte in provincia di Varese, le seguenti: Agra; Azzio; Besano; Brenta; Brinzio; Brissago Valtravaglia; Brusimpiano; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castello Cabiaglio; Castelveccana; Clivio; Cugliate Fabiasco; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Dumenza; Duno; Ferrera di Varese; Gemonio; Gornate Olona; Grantola; Lavena Ponte Tresa; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Orino; Porto Ceresio; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Vedano Olona; Viggiù.


Nel 2021 è continuata l'attività di superamento delle gestioni comunali e si sono poste le basi per il subentro nelle gestioni di Lura Ambiente e Saronno Servizi.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di acquedotto in economia, sempre in provincia di Varese: a Bedero Valcuvia; Bisuschio; Cadegliano Viconago; Cislago; Cremenaga; Cuasso al Monte; Marchirolo; Masciago Primo; Ternate. Dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di depurazione (in alcuni casi per parti del territorio comunale), per i comuni varesotti di: Arcisate; Besano; Bisuschio; Bregano; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Castelveccana; Cremenaga; Cuasso al Monte; Lavena Ponte Tresa; Laveno Mombello; Porto Ceresio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Viggiù (si tratta di comuni per la cui depurazione erano presenti, per le attività di esercizio, le società T.D. GROUP S.R.L. di Buguggiate e Caser S.r.l. di Milano).

Si sono poi aggiunti per la fognatura, tutte in provincia di Varese: dal 1° gennaio 2021: Bregano; Porto Ceresio. Dal 1° marzo 2021: Agra; Brissago Valtravaglia; Caravate; Dumenza; Gemonio; Germignaga; Grantola; Leggiuno; Luino; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Sangiano. Dal 1° aprile 2021: Azzate; Bodio Lomnago; Brunello; Buguggiate; Cairate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Daverio; Ferno; Galliate Lombardo; Gazzada Schianno; Gornate Olona; Inarzo; Jerago con Orago; Lonate Pozzolo; Lozza; Mercallo; Morazzone; Oggiona Con S. Stefano; Samarate; Solbiate Arno; Sumirago; Taino; Ternate; Varano Borghi; Vedano Olona. Dal 3° maggio 2021: Arcisate; Arsago Seprio; Barasso; Bardello; Besano; Bisuschio; Brebbia; Brenta; Brinzio; Cantello; Casciago; Castello Cabiaglio; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comerio; Cuasso al Monte; Gavirate; Induno Olona; Laveno Mombello; Lonate Ceppino; Luvinate; Malgesso; Malnate; Saltrio; Viggiù. Dal 1° giugno 2021: Azzio; Bedero Valcuvia; Brezzo Di Bedero; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castelveccana; Cremenaga; Cugliate Fabiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Duno; Ferrera Di Varese; Lavena Ponte Tresa; Maccagno Pino Veddasca; Marchirolo; Marzio; Masciago Primo; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Valganna. Dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

In conclusione, alla data del 31.12.2021 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

<div>  COMUNI GESTITI </div>								
n°	Comune	PROV	Acqua	Decorrenza	Fogna	Decorrenza	Dep.ne	Decorrenza
1	AGRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
2	ALBIZZATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
3	ANGERA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1° febbraio 2018
4	ARCISATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1° gennaio 2021
5	ARSAGO SEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
6	AZZATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
7	AZZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
8	BARASSO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
9	BARDELLO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
10	BEDERO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
11	BESANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
12	BESNATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
13	BESOZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
14	BIANDRONNO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
15	BINAGO****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
16	BISUSCHIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
17	BODIO LOMNAGO***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
18	BREBBIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2019
19	BREGANO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	01/01/2021- 03/05/2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
20	BRENTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
21	BREZZO DI BEDERO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
22	BRINZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020
23	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
24	BRUNELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
25	BRUSIMPIANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
26	BUGUGGIATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
27	BUSTO ARSIZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
28	CADEGLIANO VICONAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

29	CADREZZATE CON OSMATE**	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
30	CAIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
31	CANTELO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
32	CARAVATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
33	CARBONATE****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
34	CARDANO AL CAMPO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
35	CARNAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
36	CARONNO VARESE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
37	CASALE LITTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017
38	CASALZUIGNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
39	CASCIAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
40	CASORATE SEMPIONE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 maggio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
41	CASSANO MAGNAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
42	CASSANO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
43	CASTELLO CABIAGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
44	CASTELLANZA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
45	CASTELSEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
46	CASTELVECCANA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	16 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
47	CASTIGLIONE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
48	CASTRONNO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
49	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
50	CAZZAGO BRABBIA***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
51	CISLAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
52	CITTIGLIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
53	CLIVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
54	COCQUIO TREVISAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
55	COMABBIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
56	COMERIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
57	CREMENAGA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
58	CROSIO DELLA VALLE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020
59	CUASSO AL MONTE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
60	CUGLIATE FABIASCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
61	CUNARDO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
62	CURIGLIA MONTEVIA SCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020

63	CUEGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	2 gennaio 2020
64	CUVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
65	DAVERIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	17 luglio 2020
66	DUMENZA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
67	DUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
68	FAGNANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
69	FERNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
70	FERRERA DI VARESE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
71	GALLARATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
72	GALLIATE LOMBARDO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
73	GAVIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
74	GAZZADA SCHIANNO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
75	GEMONIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
76	GERENZANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
77	GERMIGNAGA	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
78	GOLASECCA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
79	GORLA MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
80	GORLA MINORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
81	GORNATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
82	GRANTOLA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
83	INARZO***	VA	solo acquedotto provinciale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
84	INDUNO OLONA	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
85	ISPRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017
86	JERAGO CON ORAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
87	LAVERA PONTE TRESA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
88	LAVERO MOMBELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 agosto 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
89	LEGGIUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
90	LOCATE VARESE****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
91	LONATE CIPPINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
92	LONATE POZZOLO**	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
93	LOZZA***	VA	solo acquedotto provinciale		<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
94	LUINO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
95	LUVINATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

96	MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA			☑	1 giugno 2021	alfa+com une	31 dicembre 2020
97	MALGESSO*	VA	☑	1 luglio 2018	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
98	MALNATE	VA			☑	3 maggio 2021	☑	1 dicembre 2020
99	MARCHIROLO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
100	MARNATE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
101	MARZIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	3 agosto 2020
102	MASCIAGO PRIMO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
103	MERCALLO	VA	☑	3 agosto 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
104	MESENZANA	VA	☑	31 agosto 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
105	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☑	6 ottobre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
106	MONVALLE	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
107	MORAZZONE	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
108	MORNAGO	VA	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017
109	MOZZATE****	CO					☑	31 dicembre 2020
110	OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☑	1 ottobre 2017	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
111	OLGIATE OLONA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
112	ORIGGIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
113	ORINO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
114	PORTO CERESIO	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	3 maggio 2021	☑	1 gennaio 2021
115	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☑	9 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
116	RANCIO VALCUVIA	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
117	RANCO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 febbraio 2018
118	RODERO****	CO					☑	31 dicembre 2020
119	SALTRIO	VA	☑	31 agosto 2020	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
120	SAMARATE	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
121	SANGIANO	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
122	SESTO CALENDE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
123	SOLBIATE ARNO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
124	SOLBIATE CON CAGNO****	CO					☑	31 dicembre 2020
125	SOLBIATE OLONA	VA	☑	1 luglio 2021	☑	1 luglio 2021	☑	31 dicembre 2020
126	SOMMA LOMBARDO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
127	SUMIRAGO	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
128	TAINO	VA	☑	1 marzo 2018	☑	1 aprile 2021	☑	1 marzo 2018
129	TERNATE	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
130	TRADATE	VA	☑	1 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020

131	TRAVEDONA MONATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018
132	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
133	TURATE****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
134	UBOLDO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
135	VALGANNA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	9 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
136	VANZAGHELLO	MI					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
137	VARANO BORGHI	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
138	VARESE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
139	VEDANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
140	VENEGONO INFERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
141	VENEGONO SUPERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
142	VERGIATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
143	VIGGIU'	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020
144	VIZZOLA TICINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016

*Bardello/Biandronno/Bregano/Malgesso: serviti da un unico acquedotto

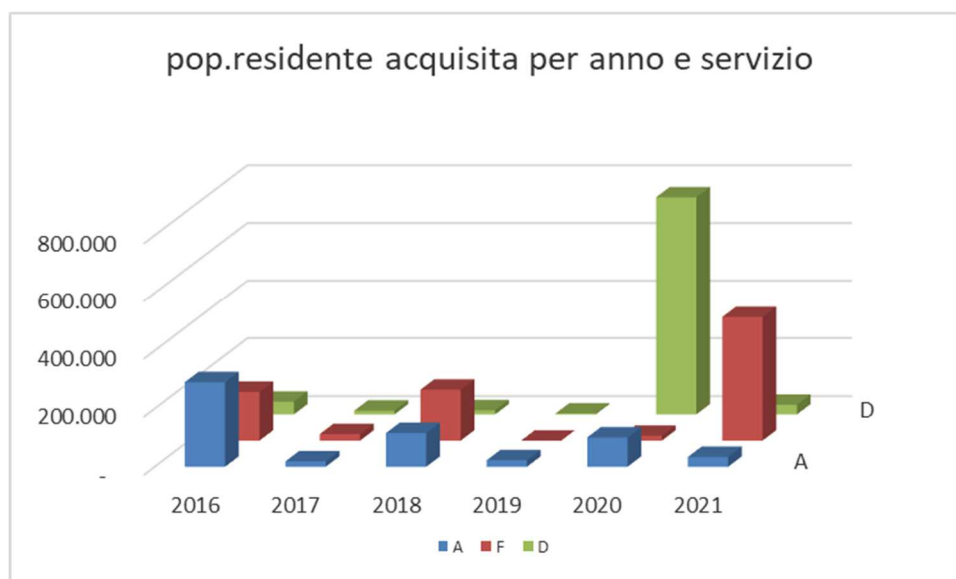
** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate,

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono svolti numerosi incontri con i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti ed in particolare per la gestione della fognatura comunale.

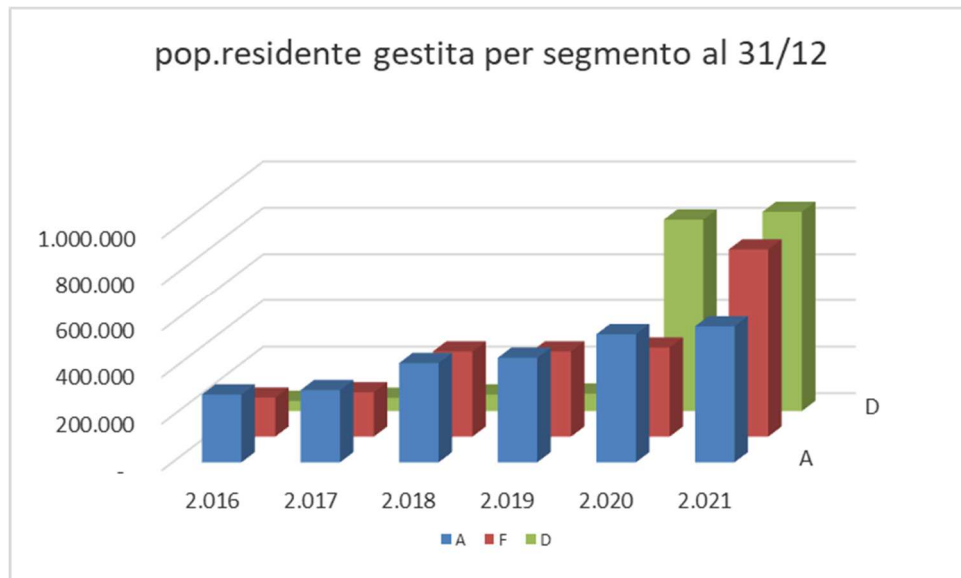
L'attività di sviluppo compiuta da ALFA S.r.l., anno per anno, è rappresentabile, seppure in via sintetica ed approssimata, come segue, in rapporto alla popolazione residente:



(Per semplicità si considera la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio, come interamente “servita” nell’anno in cui è avvenuto il primo subentro).

È evidente da quanto precede che se il 2020, dopo un 2019 piuttosto statico, è stato, per ALFA S.r.l., l’anno della crescita nel campo della “depurazione”, il 2021 lo è stato nel campo della “fognatura”, per quanto anche per la depurazione e l’acquedotto vi sono stati ulteriori subentri.

Il cumulo dei flussi di acquisizioni sopra illustrati, sono poi graficamente rappresentabili nel seguente modo:



Ciò evidenzia come l’attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito sia oggi particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto, che pure è cresciuto nel tempo.

Nello stesso 2021 si sono inoltre poste le basi per il sostanziale completamento nel 2022 di tale crescita. Si tratta:

- delle gestioni che facevano riferimento alle società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA) con la quale è stato sottoscritto il 29 giugno 2021 un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, avente decorrenza dal 1.1.2022;
- delle gestioni che facevano riferimento alle società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2021, un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, avente decorrenza dal 1.1.2022.

Un motivo importante di tale “conformazione” gestionale, attuale ed a tendere per ALFA S.r.l., è dato dalla presenza sul territorio varesotto di un gestore, la LERETI S.p.A., che assorbe molte gestioni di acquedotto nel territorio provinciale. Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l’acquedotto.

Oltre gli aspetti “straordinari”, di architettura societaria, d’ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e sui sistemi di controllo, oltre che nello sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 (Modello 231) anche alla luce delle modifiche organizzative e delle operazioni di acquisizione dei diversi rami di azienda e ha altresì approvato il Codice Etico adeguandolo anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013 e il Sistema Disciplinare. Nel corso del secondo semestre del 2021 è stata erogata una formazione specifica sul Modello 231 a tutta la popolazione aziendale.

In data 29/07/2021 l'Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art 6 del Decreto Legislativo 231/2001, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sulla attività svolta.

In data 30/08/2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo si è insediato in data 21/10/2021 e ha successivamente trasmesso, lo scorso 27/01/2022, al Consiglio di Amministrazione la propria relazione per il periodo ottobre – dicembre 2021.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "Società Trasparente", sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotato di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del secondo semestre del 2021 è stata erogata una formazione specifica in ambito Legge 190/2012 a tutta la popolazione aziendale.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di ALFA, a seguito di modifiche organizzative interne ha provveduto in data 1° gennaio 2022 alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi, riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione" come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati" desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024 e la propria Relazione annuale 2021.

A seguito di posticipo concesso dalla stessa Autorità, i predetti documenti sono stati approvati del Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2022.

internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione: "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01"; "Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione l. 190/2012"; Adempimenti in materia di trasparenza"; "Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno".
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;

- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Dal maggio 2021 è operativo l'ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l..

sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. ha continuato nel 2021 il suo impegno nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, è stata definita una "Politica Integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza" che attesta l'impegno concreto della Società per il miglioramento continuo dei processi aziendali interni, operando in conformità agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (ISO 9001), ambientali (ISO 14001) e della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

Nel corso dell'anno 2021 si è implementato e sviluppato il "Manuale di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza" con lo scopo di definire i requisiti previsti dalle norme volontarie ISO ed i requisiti legislativi cogenti a cui è assoggettata l'attività di ALFA S.r.l.

Il percorso di implementazione ed adozione di un Sistema Integrato ha sicuramente messo le basi per la diffusione della cultura della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, a tutto il personale aziendale e a tutti gli stakeholder coinvolti direttamente o indirettamente.

La Società ha pertanto conseguito nel corso del 2021 la certificazione ISO 9001:2015 (qualità) ed avviato iter di certificazione per la norma ISO 14001:2015 (ambientale) per l'impianto di depurazione sito a Gavirate nonché il mantenimento e l'estensione della certificazione ISO 45001:2018 (sicurezza), conferite da Enti esterni indipendenti, confermando l'impegno ed il lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento.

Nello specifico, si riportano i dettagli delle certificazioni ottenute e mantenute attive nel 2021:

- Certificazione **UNI EN ISO 9001:2015** – "**Sistemi di gestione per la qualità**" rilasciata in data 29.06.2021 dall'Ente ICIM S.p.A. per il seguente campo di applicazione: "*Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative, laboratori di analisi acque potabili e reflue. Gestione sportello utenze*".

ALFA ha inoltre iniziato a settembre 2021 l'iter di avvio di prima certificazione secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale"** applicata specificatamente all'impianto di depurazione di Gavirate, atta a dimostrare l'intento e la volontà della Società di salvaguardare l'ambiente attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica. L'ente certificatore nel mese di febbraio 2022 ha rilasciato la suddetta certificazione.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

Nel corso del secondo semestre del 2021 la Società ha avviato l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati, così come previsto dalla normativa di riferimento. L'attività è stata completata nel corso del primo trimestre 2022.

Dal primo novembre l'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) è stata trasferita da un professionista esterno, alla figura del Responsabile area internal audit e compliance.

Il processo di compliance, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Al contempo, si è proceduto all'avvio della riorganizzazione dell'organigramma privacy in virtù dei mutamenti societari che hanno interessato Alfa S.r.l.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità composta dall'Ufficio Relazioni Esterne collocato in staff al Presidente, e opera in collaborazione con l'alta Direzione. L'ufficio CSR ha i compiti principali di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali, e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d'A. e dal CI VI.CO.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2021, ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km	4.025
Periferiche telecontrollo servizio acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	364
Captazioni attive	n.	640
di cui pozzi	n.	282
di cui captazione a lago	n.	1
di cui sorgenti	n.	357
Pozzi non attivi al 31/12/2021	n.	50
Serbatoi attivi	n.	335
di cui serbatoio di accumulo	n.	313
di cui serbatoio pensile	n.	22
Controllo analitici	n.	3.879
di cui controllo analitici su rete	n.	1.698
di cui Controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.172
di cui Controllo analitici su serbatoi	n.	1.009
Interventi in PI anno 2021	n.	4.610
di cui entro standard	n.	4.496
di cui fuori standard	n.	114
Punti campionati su pozzi e reti	n.	2.640
di cui su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.083
di cui su reti	n.	1.000
di cui su rilanci/serbatoi	n.	557

Fognatura e depurazione:

Lunghezza rete collettori e fognature	Km	3.431
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	16
Depuratori (di cui n.1 dismesso nel mese di Dicembre 2021)	n.	80
di cui Impianti di depurazione (di cui n.1 dismesso nel mese di Dicembre 2021)	n.	55
Di cui Fitodepurazione	n	12
di cui Imhoff	n	13
Stazioni di sollevamento	n	343
di cui telecontrollate	n	161
Scolmatori	n	706
di cui telecontrollati	n	188

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

ANNO	TOTALE	INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO	
		IN ORARIO LAV.	FUORI ORARIO LAV.
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa “acqua”; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata/prelavata dall'ambiente	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Metri cubi	85.307.465	75.695.495	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2021 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 92,09 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2021	2020	2019	2018	2017
	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh	Milioni di Kwh
Acquedotto	*50,24	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	5,69	1,36	1,49	0,93	0,66
Depurazione	36,16	33,47	3,55	3,65	2,64
Totale	92,09	73,59	40,07	31,13	24,85

*servizi comuni associati ad acquedotto

In particolare, si segnala una variazione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019, a 0,586 Kw/mc per l'anno 2021.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in kWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito:

	COMPETENZA 2021	kWh 2021	Costo unitario
Acquedotto	6.891.383 €	49.885.861	0,138 €/kWh
Depurazione	4.723.648 €	37.002.577	0,128 €/kWh
Fognatura	893.587 €	5.881.441	0,152 €/kWh
Servizi Comuni	76.305 €	485.547	0,157 €/kWh
Totale complessivo	12.584.923 €	93.255.426	0,135 €/kWh

Circa l'andamento prevedibile del costo dell'energia elettrica è presumibile che per il 2022 tale voce di costo aumenti in modo molto significativo. Le previsioni di costo si attestano, in questo momento in euro 23,5 milioni circa. Tale costo può infatti subire incrementi rispetto al 2021, stimati intorno al 33% a causa degli sviluppi negativi che il mercato sta subendo negli ultimi mesi. Si registra inoltre una forte volatilità dei prezzi dell'energia, con variazioni del 30% anche nell'arco della stessa giornata.

Come anticipato il tema del "caro energia" è fortemente attenzionato da tutte le società del SII al fine di richiedere interventi straordinari al Regolatore Nazionale a salvaguardia della tenuta economica e finanziaria delle società operanti in un settore fortemente energivoro.

la gestione commerciale

Nel corso del 2021, ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 99 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed i 50 gestiti nel corso del 2019) per un totale di oltre 197 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 443 mila bollette (c.a.400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2021 nonché di ciascuno dei primi cinque anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	168.952	138.873	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso diverso dal domestico	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
Utenti industriali che scaricano in fognatura	416	342	891	996	616	430
Totale	197.599	161.237	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	572mila	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

Inoltre, nel corso dell'anno 2021, ALFA S.r.l. ha realizzato n. 1.021 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificato tra acquedotto e fognatura (671 nel 2020, 671 nel 2019, 316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Lavori eseguiti
Acquedotto	842
Fognatura	179
Totale	1.021

fatturazione e tariffe applicate

Per il 2021 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2020 il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese pari al 6,5%.

Con delibera n. 30 del 26 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese (con deliberazione n. 21 del 29 luglio 2021) hanno approvato un incremento

tariffario per gli anni 2020-2021 (rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta pari rispettivamente a 1.084 e 1.176).

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti incrementi annuali del moltiplicatore ϑ (Theta) susseguirsi nell'ultimo quadriennio:

	2018	2019	2020	2021
Incremento annuale ϑ	6,50%	6,50%	8,45%	8,45%

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolatorie.

Nel corso dell'esercizio 2020 ALFA Srl ha quindi applicato alle tariffe, in via provvisoria, un incremento tariffario del 6,5%, in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito. Successivamente all'approvazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese del luglio 2021 Alfa s.r.l. ha provveduto ad effettuare il conguaglio all'8,45% al fine di allinearsi a quanto deliberato dalle Autorità competenti.

Anche per il 2021 la società sta applicando in via provvisoria un incremento tariffario del 6,5%, sulla base delle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito, sapendo che, con l'applicazione del Ticsi, approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese con delibera 2 del 19 gennaio 2022, verrà effettuato il conguaglio al theta dell'8,45% approvato dalle Autorità competenti.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2021 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 22,8 milioni di euro (13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda, ammontano nel 2021 ad euro 22,8 milioni, mentre nel 2020 erano ammontate ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate).

L'incremento nel 2021 rispetto all'anno precedente è stato pertanto del 92%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

condotte idriche e fognarie	3.279.778
impianti di depurazione	2.039.211
telecontrollo	888.451
impianti di sollevamento idrici e fognari	3.277.038
allacci idrici e fognari	1.607.692
acquisto software	136.570
altro	1.166.832
Lavori in corso	10.087.786
impianti acqua potabile	316.221
incrementi 2021 non da rami o fusioni	22.799.580

approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tra i vari motivi che lo consentono vi sono i numerosissimi subentri in gestioni in economia avvenute nell'anno.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.281.171	68.125.204	28,1%
Incrementi di imm. Per lavori interni	21.536.215	11.291.196	90,7%
Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(33,7%)
TOTALE VALORE PRODUZIONE	116.424.352	90.891.058	28,1%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	6.524.678	4.910.657	32,9%
Per servizi	52.765.116	41.085.578	28,4%
Per godimento beni di terzi	6.424.834	3.572.370	79,8%
Costi del personale	15.427.280	8.867.030	74,0%
Ammortamenti e svalutazioni	12.987.635	13.579.923	(4,4%)
Variazioni delle rimanenze	112.675	(92.117)	(222,3%)
Accantonamenti	1.133.254	2.017.532	(43,8%)
Oneri diversi di gestione	3.469.238	1.419.045	144,5%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	98.844.710	75.360.018	31,2%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Totale valore della produzione	116.424.352	90.891.058	28,1%
Totale costi della produzione	98.844.710	75.360.018	31,2%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	17.579.643	15.531.041	13,2%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2021 a 87,281 milioni di euro (68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2021, sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi un cenno particolare merita il c.d. “theta”. Come noto² la fatturazione e la riscossione della tariffa, incrementi compresi, dell’utenza finale spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari (*tetha*, vedasi al proposito il precedente paragrafo “*fatturazione e tariffe applicate*”) applicabili dal 1.1.2016 sulle singole componenti della tariffa d’ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall’Ente di Governo dell’Ambio ottimale della Provincia di Varese, riscossi come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il *theta* ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell’esercizio.

Laddove del segmento dell’acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i *theta* rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all’avverarsi di un evento successivo ed incerto (l’applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il *theta*) che non ricade nell’ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest’ultimo caso, laddove non sia stato “reso il conto”, tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il *theta* non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l. nel corso del 2021 ha continuato a sollecitare, supportata anche all’EGA di riferimento, i soggetti obbligati (tra cui numerose amministrazioni comunali)³ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di *theta*.

Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione di molte situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 68 soggetti (tra comuni ed ex gestori). Nel solo 2021 si sono potuti accertare circa euro 7,1 milioni di proventi (nel 2020 detti accertamenti furono nei confronti di circa n. 35 soggetti e ammontarono a circa euro 11,054 milioni di cui circa 2,9 milioni da Saronno Servizi per i quali è in corso una rateizzazione, 2,38 milioni da Lura Ambiente S.p.A. e 1,419 milioni Prealpi Servizi S.r.l.). In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

Residuano tuttavia al 31.12.2021 circa una quarantina di soggetti che per alcune o per tutte le annualità dal 2016-2021, non hanno dato riscontro ad ALFA S.r.l. nella maggior parte dei casi in quanto in attesa di comunicazioni al riguardo dal soggetto gestore del segmento acquedotto, e per le quali non è stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2021.

Prima del 2020 e del 2021 gli accertamenti a tal titolo furono di 3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il costo del personale nell’esercizio 2021 si è attestato a 15,43 milioni di euro circa (8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016).
- Il costo dell’energia elettrica: nel 2021, è stato pari a 12,58 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016).

² Primo comma dell’art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: “1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico.”

³ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del *theta* (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

- Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione: nel 2021, è stato pari a 3,68 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019);

Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni: la stessa è composta per 2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti (3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2021	2020
Attivo Fisso	177.440.362	165.092.959
Immobilizzazioni immateriali	2.793.426	2.956.414
Immobilizzazioni materiali	174.465.385	161.956.051
Immobilizzazioni finanziarie	181.550	180.494
Attivo Circolante (AC)	115.141.263	102.739.267
Rimanenze	796.627	547.092
Liquidità differite	113.629.745	92.114.486
Liquidità immediate	714.890	10.077.690
Ratei e risconti attivi	130.243	33.991
CAPITALE INVESTITO (CI)	292.711.867	267.866.217

Passività	2021	2020
Patrimonio	108.039.969	94.864.700
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	107.918.679	94.743.410
Passività Consolidate	105.632.223	108.118.415
Passività correnti	79.039.675	64.883.102
Capitale di finanziamento	292.711.867	267.866.217

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Delta	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	108.817.386	100,0%	79.416.400	100,0%	29.400.986	37,0%
- Costi esterni operativi	65.827.303	60,5%	49.476.488	62,3%	16.350.815	33,0%
VALORE AGGIUNTO	42.990.083	39,5%	29.939.912	37,7%	13.050.171	43,6%
- Costo del personale	15.427.280	14,2%	8.867.030	11,2%	6.560.250	74,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.562.803	25,3%	21.072.882	26,5%	6.489.921	30,8%
- Ammortamenti e Accantonamenti	14.120.889	13,0%	15.597.455	19,6%	(1.476.566)	(9,5%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	13.441.914	12,4%	5.475.427	6,9%	7.966.487	145,5%
+ Risultato dell'area accessoria	4.137.728	3,8%	10.055.614	12,7%	(5.917.885)	(58,9%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	17.579.643	16,2%	15.531.041	19,6%	2.048.602	13,2%
+ Risultato dell'area finanziaria	(383.355)	-0,4%	(141.153)	(0,2%)	(242.202)	171,6%
REDDITO ANTE IMPOSTE	17.196.288	15,8%	15.389.888	19,4%	1.806.400	11,7%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.021.019	3,7%	4.609.090	5,8%	(588.071)	(12,8%)
REDDITO NETTO	13.175.269	12,1%	10.780.798	13,6%	2.394.471	22,2%

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020	Delta%
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(69.400.393)	(70.228.259)	(1%)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,609	0,575	6%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	36.231.830	37.890.156	(4%)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,204	1,230	(2%)
Mezzi propri su capitale investito		36,91%	35,41%	4%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020	Delta%
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	36.101.587	37.856.166	(5%)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,46	1,58	(8%)
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	35.304.960	37.309.074	(5%)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,45	1,58	(8%)
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020	
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri		1,71	1,82
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		13%	16%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020	Delta%
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	12,19%	11,36%	7,31%
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	4,59%	2,04%	124,66%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	15,40%	8,04%	91,62%
EBIT INTEGRALE		17.579.643	15.531.041	13,19%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Delta%
Costo del lavoro sui ricavi	0,1418	0,1117	27,0%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non finanziari.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche.

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi euro 11.257.510 pari a circa il 12% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2021.

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2021 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2021 a 6 milioni di euro, nessuna delle quali a quella data utilizzata.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali, dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura) o da comuni che erano consorziati nelle "ex ecologiche" (incorporate nel 2020).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista che, infine, nei riguardi dei Comuni che erano consorziati nelle ex Ecologiche.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate, o meglio delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA.

Fa eccezione, con riferimento alle tariffe applicate da talune società Ecologiche nel passato, una decisione di ARERA, che con delibera 385/2020/S/idr del 20 ottobre 2020 ha disposto la restituzione ai Comuni serviti di Azzio, Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Orino, Cocquio, Malgesso, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dalla società Verbano per gli anni 2013 e 2014 e quelle ammissibili, ovvero di attivarsi affinché la predisposizione tariffaria MTI-3, che l'Ente di governo dell'ambito deve presentare per il gestore unico che subentrerà alla gestione di Verbano del servizio di depurazione in favore dei suddetti Comuni, preveda la modulazione di opportune

L'ARERA in data 11.05.2021 ha risposto ai chiarimenti interpretativi e applicativi della delibera 385/2020 richiesti da ALFA, permettendo alla società – a valle della esecuzione del provvedimento suindicato – di richiedere un provvedimento di revoca in autotutela della tariffa unica virtuale anche per gli anni 2015-2019 all'ATO della Provincia di Varese, in ordine alle deliberazioni delle società ecologiche, al fine di permettere ad ALFA di recuperare gli importi restituiti dai Comuni che hanno beneficiato di tariffe inferiori di quelle che avrebbero dovuto trovare applicazione ai sensi della disciplina tariffaria.

covenants, negative pledges e simili

rischio di cambio

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

[illegible]

superiore al 30%							
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente *capital intensive* e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁴.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione

⁴ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione di ALFA S.r.l. nel campo delle acque reflue la spinge sempre più a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di recente acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine dall'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Di seguito vengono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di Alfa.

Si segnala in primo luogo che tutte le procedure ex Causa 85 ed EU-PILOT 2014 sono ad oggi terminate, mentre nel prospetto successivo vengono riportati tutti gli interventi in corso mirati alla risoluzione di altre infrazioni Comunitarie tra i quali:

- precontenzioso in corso ex Causa 2017/2181;
- l'intervento di Sesto Calende (loc. SCULATI);
- gli interventi in fase di precontenzioso interna ATO Regione Lombardia.

Tra gli interventi in precontenzioso ex Causa 2017/2181, è anche da aggiungersi l'intervento denominato "Realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia", la cui realizzazione è stata prevista in apposito accordo trilaterale.

COMMESSA	CODICE INFRAZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	STATO AVANZAMENTO
FG0120160009	F92E117000000005_A_B - 2017/2181	Nuovo collettore fognario Besozzo	1.751.727,00 €	Lavori terminati – in fase di sottoscrizione CRE
FG0120160010	VAID020 - 2017/2181	Sesto Calende dismissione impianto depurazione con trasformazione in impianto sollevamento Sant'anna	175.372,00 €	Lavoro finito – sottoscritto CRE
DE0220180004	inf 2181 no SIRE - 2017/2181	Revamping impianto Sculati Sesto Calende	4.800.000,00 €	Studio di fattibilità
FG0120160003	Infrazione no SIRE - 2017/2181	Brescia realizzazione collettamento fognario fraz. Ghiggerima e case sparse	1.441.123,00 €	Lavori terminati, in fase di redazione CRE
FG0120170002	F21E17000280005 - 2017/2181	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	6.000.000,00 €	Lavori in fase di esecuzione
FG0120170003	VAID010 - precontenzioso	Cairate nuova collettazione fognaria da piano stralcio	752.000,00 €	Lavori terminati
DE0220170001	VAID016	Impianto Varese Olona Pravaccio - dp01213301 risoluzione infrazione europea	10.982.579,00 €	In corso lavori “stralcio”; da affidare appalto integrato
1120	VAID012 - precontenzioso	Revamping impianto di Olgiate Olona	8.650.000,00 €	Studio di fattibilità; Da indire gara per la redazione del progetto definitivo
AGRA	VAID021 (lotto A) VAID022 (lotto B) - 2017/2181	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione collettori societari ed eliminazione acque parassite	930.716,00 €	In fase di esecuzione
1108	VAID017	Revamping impianto di Cairate	3.500.000,00 €	Studio di fattibilità. Da indire gara per la redazione del progetto definitivo
DE02LUINORE V	VAID009 - 2017/2181	Revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	6.500.000,00 €	Studio di fattibilità; da indire gara di progettazione
MONV	VAID019 - 2017/2181	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone di Monvalle	470.000,00 €	In fase di esecuzione
DE02MONVALL E	VAID023 - 2017/2181	Monvalle – Potenziamento/dismissione dell'impianto esistente	680.000,00 €	Affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva
1117	VAID014	Dismissione impianto, riqualificazione area e	5.250.000,00 €	In fase di redazione progetto definitivo

		collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo		
1029	VAID018	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	1.072.500,00 €	Da indire gara di progettazione
DE02VERBAN23	VAID003 - 2017/2181	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	308.263,51 €	Opera collaudata
DE02VERBAN41	VAID002 - 2017/2181	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	312.604,12 €	Opera collaudata
DE02VERBAN25	VAID005 - 2017/2181	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	311.899,49 €	Opera collaudata
FG02VERBAN22	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	773.579,07 €	Opera collaudata
DE02VERBAN42	VAID006 - 2017/2181	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago	691.600,00 €	In fase di esecuzione
1098	VAID013+VAID015	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantello, collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla	4.365.000,00 €	Da indire gara di progettazione
FG02VERBAN21	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 1° Str. - Besozzo	868.600,00 €	Intervento concluso

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica oltre ad un contenzioso relativo alla fase esecutiva di un contratto di appalto.

Si tratta, per la quasi totalità degli importi accantonati, di contenziosi in cui ALFA S.r.l. è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2021 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico legati all'Information Technology (rischi informatici e i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

E' stato programmato per l'anno 2021 un percorso complessivo finalizzato alla redazione ed emissione di una serie di procedure e manuali di sistema in riferimento alla gestione dei dati ed alla sicurezza di questi ultimi.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell'"As is", evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di *Security*, *Retention* e *Backup* dei dati.

In particolare, si evidenzia come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di billing, nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di *backup* e di *snapshot* delle macchine virtuali.

L'anno 2021 ha visto un consolidamento di alcune situazioni più critiche, grazie all'attivazione di sistemi di monitoraggio, adibiti alla mitigazione dei rischi che, ad ogni modo, resta di grado medio alto.

Sono in pipeline attività generali adite ad abbattere il rischio e verranno concluse nel corso dell'anno 2022. La principale, al netto dell'emissione del regolamento per l'utilizzo di strumenti informatici avvenuta a fine 2021, è l'emissione della *Security Policy*, insieme di procedure e processi che regolamenteranno la gestione dei dati e della sicurezza in azienda.

Da segnalare inoltre che, sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (*Software as a Services*).

Tale contratto è stato perfezionato nell'anno 2021, a favore della società CAP Holding S.p.A. la quale fornirà ad ALFA S.r.l. la quasi totalità della mappa applicativa: dall'*Erp* al *billing*, passando per i sistemi *Workforce management* e *Asset Management*.

Restano esclusi le sole suite di Hr, il protocollo, il sito internet e piccoli gestionali locali.

Con questo passo quindi, di fatto, la sicurezza dei dati, a partire da luglio 2022 sarà affidata alla società CAP holding S.p.A. che, normata in organigramma di sicurezza, garantirà i backup e la disponibilità delle informazioni.

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

I principali interventi sul settore acquedotto, fognature e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2021 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- Besozzo → Sono stati ultimati i lavori idraulici per entrambi i lotti. Il contributo complessivo su questa commessa ammonta a € 1.751.727 e proviene da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni). Sono stati ultimati i lavori di collettamento (II lotto, II stralcio) per un quadro economico di € 956.885.
- Busto Arsizio → Sono stati ultimati i lavori idraulici delle reti fognarie nelle vie Usignolo e Ferno e nelle vie Petrella, Pergolesi, Vespri Siciliani e Boito. Tali interventi, per un quadro economico di € 1.062.218 e € 804.774 sono stati finanziati dalla Regione Lombardia all'interno del piano Marshall per un importo di € 531.109 e € 289.317. Inoltre, sono stati avviati i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di € 1.165.125 e i lavori di sostituzione dell'acquedotto volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di € 735.000.
- Somma Lombardo → Sono proseguiti i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di € 1.160.014 finanziato con il piano Marshall per un importo di € 580.006.
- Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia → Sono stati ultimati i lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento per un quadro economico totale di € 2.000.000, di cui finanziati € 1.092.423 da Patto per la Lombardia.
- Brebbia → Sono stati ultimati i lavori idraulici per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghigerrima per un quadro economico di € 1.441.123 interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Luino → Sono stati avviati i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia per un quadro economico di 6.000.000 vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e di ATO
- Cairate → Sono stati ultimati i lavori sulla rete fognaria. Il quadro economico è pari a € 752.000 interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).

- Malgesso → Sono stati ultimati i lavori sia alla dismissione dell'impianto di depurazione del comune di Malgesso (II Lotto, V stralcio), sia alla realizzazione del collettamento fognario (II Lotto, III stralcio), vedasi paragrafo infrazioni. Il quadro economico totale è pari a € 1.064.605, totalmente finanziati con fondi ATO.
- Cocquio Trevisago → Sono stati ultimati i lavori di collettamento (IV lotto, I Stralcio) per un quadro economico di € 506.283.
- Varese → Sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici sul collettamento al depuratore Pravaccio della frazione Cascina Mentasti per un quadro economico di € 1.435.134 finanziato da Regione Lombardia per € 717.568 mediante il piano Marshall; sono stati ultimati i lavori di risanamento del cunicolo fognario di via Sauro per un importo di € 250.000; sono stati progettati e avviati i lavori di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di € 1.635.901.
- Mesenzana → Avviati i lavori di risoluzione delle acque parassite per un quadro economico di € 224.000.
- Dumenza → Avviati i lavori di risoluzione di una infrazione comunitaria volta all'eliminazione di scarichi diretti in corpo idrico o su suolo per un quadro economico di € 930.716 finanziato da Regione Lombardia per € 277.500 mediante piano Marshall.
- Agra → Avviati e conclusi i lavori idraulici di collettamento del Viale Europa per un quadro economico di € 260.889 finanziato da ATO mediante accordo a 3 con comune e Alfa.
- Castello Cabiaglio → avviati i lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria, lungo via San Rocco, con la realizzazione di una stazione di sollevamento per un quadro economico di € 202.715 finanziato da ATO mediante accordo a 3 con il comune e Alfa.
- Galliate Lombardo → Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di € 960.000 finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese per un importo di € 930.000.
- Gorla Minore → Sono stati avviati i lavori finalizzati al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe per un quadro economico di € 1.300.000 finanziato da Regione Lombardia per € 650.000 mediante il piano Marshall.
- Olgiate Olona → Sono stati avviati e conclusi i lavori finalizzati alla messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione per un quadro economico di € 395.000.
- Monvalle → Avviati i lavori di risoluzione dell'infrazione comunitaria legata alla Località Cantone per un quadro economico di € 470.000 finanziato da Regione Lombardia per € 235.000 mediante il piano Marshall
- Solbiate Arno → Terminati i lavori di sostituzione rete di acquedotto lungo la via Molinello parzialmente finanziato con fondi FSC.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31.12.2021 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra va informato che già nel 2020, ALFA S.r.l. abbia sottoscritto un contratto di rete con il Gruppo CAP Holding S.p.A. in data 12/06/2020 per effetto del quale n. 103 addetti di quel Gruppo al 31.12.2021 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 11 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente o totalmente distaccati presso le società del Gruppo CAP.

Nel corso dell'esercizio 2021, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 63 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 30 operai e 73 impiegati, 1 quadro e nessun dirigente. In uscita: 2 quadri, 22 operai e 17 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 12

contratti di somministrazione, per far fronte ad emergenze. L'organico al 31 dicembre 2021 risulta di 308 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 284.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 7 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2021, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa le operazioni straordinarie, aventi decorrenza 1.1.2022, concluse con LURA AMBIENTE S.p.A. e SARONNO SERVIZI S.p.A. s'è già data informazione al paragrafo "scenario provinciale e sviluppo di ALFA S.r.l." a cui si rinvia.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2021 s'è predisposto il primo piano industriale di durata pluriennale con lo scopo che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica specie nel 2022, nello scenario di turbolenze che riguardano quel mercato, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi. Circa le previsioni che la delibera ARERA (delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr) ha sul punto del costo dell'energia elettrica), s'è già riferito nel paragrafo relativo all'aspetto tariffario del servizio.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili.

Dovrà inoltre essere espansa la gestione finanziaria per via dell'impegno in termini di investimenti che la società aspira a realizzare. Il Budget economico del 2022, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il **27 gennaio 2022**, mostra il seguente andamento:

	2022
Valore della produzione (A)	122.528.160
Costi della produzione (B)	(122.308.869)
A-B	219.291
Gestione finanziaria	(910.799)
Risultato prima delle imposte	(691.508)
Imposte	(249.074)
Risultato netto	(940.582)

Gli investimenti previsti in immobilizzazioni tecniche del servizio e le fonti a loro copertura finanziaria, sono:

	2022	2023	2024
Immobilizzazioni tecniche	29.067.831	35.284.941	46.962.426
Contributi in conto impianto	9.725.274	5.900.899	11.993.590
Copertura finanziaria	Per il finanziamento del Piano Investimenti, è prevista l'accensione di un finanziamento pari ad euro 75.000.000 nell'esercizio 2022		

Il piano industriale è basato anche sulla prospettiva che siano assimilate in ALFA S.r.l. anche le ulteriori gestioni ancor oggi gestite da altri soggetti.

Per maggiori dettagli si rinvia al piano industriale.

Il 2022 è anche l'anno in cui termina la fase di sviluppo del contratto di rete con CAP Holding S.p.A. e si avvia la fase di consolidamento dello stesso.

In data 14 febbraio è stato stipulato un *addendum* al contratto di rete per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese (INTERBIODRY BASIN SYSTEM) che troverà attuazione attraverso uno specifico accordo interambito.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di ALFA S.r.l., in sinergia con quello di CAP Holding S.p.A., sta procedendo secondo le sotto riportate direttrici:

1. Servizio idrico integrato sul territorio:

i) Consolidamento delle direzioni/uffici sovrambito volte a valorizzare l'alta specializzazione del personale ed a realizzare economie di scala, nonché finalizzate ad un miglioramento degli standards sottesi alle rispettive attività gestionali. Con questa linea di intervento si intende dare continuità ed evolvere la positiva esperienza degli uffici unici ad oggi creati, valorizzando altresì il personale di ALFA S.r.l. in logica di continua formazione e specializzazione, oltre che consentire al personale CAP Holding S.p.A. di acquisire specifico know-how a fronte dello svolgimento di attività in sinergia con quello di ALFA S.r.l..

ii) Valutazione della estensione alla provincia di Varese del servizio su acque meteoriche ed acque bianche, replicando l'esperienza già maturata da CAP Holding S.p.A. in materia sul territorio di Città Metropolitana di Milano.

L'esperienza maturata da CAP Holding S.p.A. ha carattere di unicità per estensione territoriale e livello di sviluppo IT per l'elaborazione e fruizione dei dati raccolti ed è replicabile per contiguità territoriale al territorio di Varese, il che consentirebbe ad ALFA S.r.l. di assicurare elevati standard gestionali.

2. Politiche sovrambito con supporto reciproco dei gestori CAP Holding S.p.A. - (grossista) – ed ALFA S.r.l. –(affidatario)

i) Consolidamento della gestione fanghi, tramite la messa disposizione ad ALFA S.r.l. degli impianti di CAP, Holding S.p.A. finalizzata alla creazione di un network integrato di impianti fra loro interconnessi, ricadenti sia all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, sia all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. Tale sinergia consentirebbe di sopperire alla carenza di impianti di ALFA S.r.l. e permetterebbe, al contempo, di efficientare l'utilizzo degli stessi da parte di CAP Holding S.p.A., quale Gestore Grossista, consentendo pertanto di conseguire una reciproca utilità. Tale progetto si pone peraltro in continuità con il piano Interbiodry Basin System, con particolare riferimento al trattamento dei fanghi da termovalorizzare e da trasformazione in fertilizzanti.

ii) Consolidamento della organizzazione della struttura di progettazione Milano-Varese volta ad unire le rispettive competenze specifiche in ambito *engineering* e progettazione, per accrescere le competenze dei diversi professionisti di CAP Holding S.p.A. e di ALFA S.r.l. che saranno coinvolti nell'iniziativa. L'azione è funzionale proprio all'attività di progettazione del settore idrico, che si caratterizza per l'unione di diverse competenze verticali (presenti nei due gestori) cui è necessario attingere nel processo di progettazione. Sarà in particolare possibile unire le diverse competenze sviluppate dai due uffici e legati alla diversa natura orografica del territorio. Entrambe le società avranno come beneficio l'accesso ad una capacità di progettazione completa e realizzativa su grandi impianti, contribuendo attivamente all'iniziativa e accrescendo le rispettive capacità professionali, in logica di sinergia. Ognuna di esse potrà altresì specializzare singoli presidi su esigenze territoriali specifiche.

3. La promozione dell'economia circolare in provincia di Varese: sviluppo di politiche d'ambito attraverso la collaborazione fra i due gestori, con attività di service svolta in favore di enti locali in materia di efficienza energetica ed economia circolare. Tali attività potranno essere offerte tramite la costituzione di una società di scopo interamente pubblica o pubblica/privata con la partecipazione dei maggiori players nazionali, la quale potrebbe risultare affidataria delle relative attività nel rispetto della vigente normativa in materia di contrattualistica pubblica.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Varese, 17/05/2022

per conto del C.d'A
Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

Firmato digitalmente da: Paolo Mazzucchelli
Data: 10/06/2022 16:09:55

**ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA
ABBREVIATA ALFA S.R.L.)**

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	10.055	16.771	(6.716)	-40%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	357.440	355.856	1.584	0%
BI5	Avviamento	-	-	-	0%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.620.623	1.305.516	315.107	24%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	805.308	1.278.271	(472.963)	-37%
	totale immobilizzazioni immateriali	2.793.426	2.956.414	(162.987)	-6%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	42.336.713	43.141.361	(804.648)	-2%
BI12	Impianti e macchinario	114.878.730	108.957.980	5.920.750	5%
BI13	attrezzature industriali e commerciali	1.657.742	1.237.657	420.084	34%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	949.461	737.861	211.600	29%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14.642.739	7.881.191	6.761.548	86%
	totale immobilizzazioni materiali	174.465.385	161.956.051	12.509.334	8%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	5.995	4.938	1.056	21%
2	Crediti				
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	181.550	180.494	1.056	1%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	177.440.362	165.092.959	12.347.403	7%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	434.416	547.092	(112.675)	-21%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
CI5	Acconti	-	-	-	-
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	362.211	-	362.211	100%
	totale rimanenze	796.627	547.092	249.536	46%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	99.143.606	78.736.524	20.407.083	26%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.295.472	78.736.524	18.558.948	24%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.848.135	-	1.848.135	100%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	870.631	706.164	164.467	23%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	863.070	698.603	164.467	24%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	7.561	-	0%
CI15TER	per imposte anticipate	2.396.628	1.622.150	774.478	48%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	67.988	39.016	28.973	74%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.328.640	1.583.134	745.506	47%
CI15QUATER	verso altri	11.218.879	11.049.648	169.232	2%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.768.157	6.996.967	771.190	11%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.450.722	4.052.680	(601.959)	-15%
	totale crediti	113.629.745	92.114.486	21.515.259	23%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	704.362	10.071.227	(9.366.864)	-93%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	10.528	6.463	4.065	63%
	totale disponibilità liquide	714.890	10.077.690	(9.362.800)	-93%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	115.141.263	102.739.267	12.401.995	12%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	130.243	33.991	96.252	283%
	TOTALE ATTIVO	292.711.867	267.866.217	24.845.651	9%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
AIV	Riserva legale	24.258	8.000	16.258	203%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-
AVIII	Utili portati a nuovo	30.009.968	19.245.428	10.764.540	56%
AX	Utile/Perdita dell'esercizio	13.175.269	10.780.798	2.394.471	22%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		108.039.969	94.864.700	13.175.269	14%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	-	-	-	0%
B4	altri fondi	5.715.014	4.616.672	1.098.343	24%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		5.715.014	4.616.672	1.098.343	24%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.668.918	2.057.488	(388.570)	-19%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D4	Debiti verso banche	12.182.528	13.700.238	(1.517.709)	-11%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.628.458	1.540.744	87.714	6%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.554.070	12.159.494	(1.605.423)	-13%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.587.701	1.737.862	(150.161)	-9%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	133.852	150.161	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.453.849	1.587.701	-	0%
D6	Acconti	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	35.275.141	26.504.410	8.770.731	33%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.155.658	22.862.584	10.293.075	45%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.119.483	3.641.826	(1.522.344)	-42%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	-
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D12	Debiti tributari	2.043.467	868.424	1.175.043	135%
D13	Debiti verso Istituti di previdenza e sic sociale	777.639	646.387	131.252	20%
D14	Altri debiti	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)	-5%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.300.601	38.814.802	2.485.799	6%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.727.832	7.458.964	(4.731.132)	-63%
TOTALE DEBITI		95.894.909	89.731.086	6.163.823	7%
E	RATEI E RISCONTI	81.393.057	76.596.271	4.796.786	6%
TOTALE PASSIVO		292.711.867	267.866.217	24.845.651	9%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Alfa 31/12/2021	Alfa 31/12/2020	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE					
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.281.171	68.125.204	19.155.968	28%
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.536.215	11.291.196	10.245.019	91%
A5	Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)	-34%
	altri	7.385.838	11.127.794	(3.741.956)	-34%
	contributi in conto esercizio	221.128	346.865	(125.737)	-36%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		116.424.352	90.891.058	25.533.294	28%
B COSTI DELLA PRODUZIONE					
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.524.678)	(4.910.657)	(1.614.022)	33%
B7	Per servizi	(52.765.116)	(41.085.578)	(11.679.538)	28%
B8	Per godimento di beni	(6.424.834)	(3.572.370)	(2.852.463)	80%
B9	Per il personale	(15.427.280)	(8.867.030)	(6.560.250)	74%
B9a	salari e stipendi	(11.350.845)	(6.484.119)	(4.866.726)	75%
B9b	oneri sociali	(3.346.105)	(1.980.104)	(1.366.000)	69%
B9c	trattamento di fine rapporto	(730.164)	(401.843)	(328.321)	82%
B9e	altri costi	(166)	(964)	798	-83%
B10	Ammortamenti e svalutazioni	(12.987.635)	(13.579.923)	592.288	-4%
B10a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(702.288)	(822.601)	120.312	-15%
B10b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.652.100)	(8.992.859)	(659.242)	7%
B10d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li	(2.633.246)	(3.764.463)	1.131.217	-30%
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(112.675)	92.117	(204.793)	-222%
B12	Accantonamenti per rischi	(1.133.254)	(2.017.532)	884.278	-44%
B14	Oneri diversi di gestione	(3.469.238)	(1.419.045)	(2.050.193)	144%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		(98.844.710)	(75.360.018)	(23.484.692)	31%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		17.579.643	15.531.041	2.048.602	13%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C16	Altri proventi finanziari	203.580	243.148	(39.568)	-16%
C17	Interessi e altri oneri finanziari	(579.831)	(378.852)	(200.979)	53%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(376.251)	(135.704)	(240.548)	177%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
D19	Svalutazioni	(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
D19a	di partecipazioni	(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		(7.103)	(5.449)	(1.654)	30%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		17.196.288	15.389.888	1.806.400	12%
20	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.021.019)	(4.609.090)	588.071	-13%
21 UTILE DELL'ESERCIZIO		13.175.269	10.780.798	2.394.471	22%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2021	2020
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.175.269	10.780.798
Imposte sul reddito	4.021.019	4.609.090
Interessi passivi/(interessi attivi)	376.251	135.704
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.572.539	15.525.592
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.983.418	2.419.375
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.354.389	9.815.459
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.103	5.449
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.662.533	3.382.929
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.007.442	15.623.212
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(249.536)	(92.117)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(20.680.555)	(13.700.906)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.916.437	15.877.236
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(96.252)	(2.425)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.107.707	1.785.495
Altre variazioni del capitale circolante netto	(599.894)	(5.060.353)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(12.602.094)	(1.193.071)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(226.228)	(351.608)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.074.869)	(6.798.180)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(556.521)	(75.326)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.857.618)	(7.225.113)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.120.271	22.730.619
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.260.279)	(12.292.539)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(539.301)	(964.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	8.159	(10.387)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.791.421)	(13.267.347)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.691.650)	(1.689.060)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	(0)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.691.650)	(1.689.060)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		7.774.212
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.077.690	2.303.478
di cui:		
depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.463	1.106
Disponibilità liquide a fine esercizio	714.890	10.077.690
di cui:		
depositi bancari e postali	704.362	10.071.227
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.528	6.463
Variazione	(9.362.800)	7.774.212
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 13.175.269.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015, la Provincia di Varese ha affidato il servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla società Alfa Srl; con lo spirito di assicurare un'organizzazione del Servizio Idrico Integrato conforme al dettato normativo, attraverso il gestore unico, la società, in data 15 dicembre 2021, con atti Notaio Sormani rep. 412787/94799 e rep. 412789/ 94800, ha acquisito rispettivamente il ramo d'azienda Lura Ambiente Spa, società di gestione del servizio pubblico di acquedotto, del servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno e il ramo d'azienda Saronno Servizi Spa, società di gestione del servizio di acquedotto per i Comuni di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché del servizio di fognatura per i Comuni di Saronno e Uboldo.

Entrambe le acquisizioni dei rami di azienda avranno decorrenza 1° gennaio 2022.

Nel corso del 2021 è continuata inoltre l'attività di superamento in numerose gestioni comunali in economia del servizio idrico integrato, in particolare per i segmenti di fognature e depurazione (maggiori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione).

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per una più ampia disamina circa la situazione di crisi geopolitica, sfociata in aperto conflitto armato in Ucraina nel febbraio dell'anno 2022 ed in particolare al conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, specialmente dei prodotti energetici, così come circa il rischio di possibili "code" dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia COVID-19, si rinvia alla relazione sulla gestione, ove sono descritti i piani

posti in essere da ALFA S.r.l. per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati marginali e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che, per quanto valutabile in questo momento, le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto ai due eventi.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile. Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2021 nel bilancio di ALFA S.r.l.

derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti

a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti

tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e messo in esercizio il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti

quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.793.426 (Euro 2.956.414 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	150.133	-	701.511	1.305.516	5.401.678	7.558.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(133.362)	-	(345.654)	-	(4.123.407)	(4.602.424)
Valore di bilancio	16.771	-	355.856	1.305.516	1.278.271	2.956.414
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	136.570	315.107	87.624	539.301
Ammortamento dell'esercizio	(6.716)	-	(134.986)	-	(560.586)	(702.288)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(6.716)	-	1.584	315.107	(472.963)	(162.987)
Valore di fine esercizio						
Costo	150.133	-	838.080	1.620.623	5.489.301	8.098.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(140.078)	-	(480.640)	-	(4.683.993)	(5.304.712)
Valore di bilancio	10.055	-	357.440	1.620.623	805.308	2.793.426

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 805.308 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	219.465	206.457	13.009
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	(166.930)	(124.596)	(42.334)
Digitalizzazione reti	997.273	963.212	34.061
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	(688.251)	(560.009)	(128.241)
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	-
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	(25.144)	(18.858)	(6.286)
Migliorie su impianti di terzi	534.985	534.985	-
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	(509.919)	(492.970)	(16.949)
Oneri pluriennali	374.507	374.507	-
Fondo ammortamento oneri pluriennali	(357.710)	(341.037)	(16.673)
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	3.057.998	-
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	(2.793.608)	(2.491.920)	(301.687)
Software applicativo sito web	52.489	11.935	40.554
Fondo ammortamento software applicativo sito web	(7.636)	(1.194)	(6.442)
Software applicativo foc	221.154	221.154	-
Fondo ammortamento software applicativo foc	(134.797)	(92.823)	(41.973)
Totale	805.308	1.278.271	(472.963)

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	16.771	(6.716)	-	10.055
Totale	16.771	(6.716)	-	10.055

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 174.465.385 (Euro 161.956.051 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	65.599.298	262.189.947	6.663.433	1.511.536	7.881.191	343.845.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.457.937)	(153.231.967)	(5.425.776)	(773.675)	-	(181.889.355)
Valore di bilancio	43.141.361	108.957.980	1.237.657	737.861	7.881.191	161.956.051
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	529.811	13.768.584	651.512	510.549	9.772.678	25.233.135
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(60.570)	-	-	-	(60.570)
Ammortamento dell'esercizio	(1.334.460)	(7.787.264)	(231.428)	(298.949)	-	(9.652.100)
Altre variazioni					(3.011.130)	(3.011.130)
Totale variazioni	(804.648)	5.920.750	420.084	211.600	6.761.548	12.509.334
Valore di fine esercizio						
Costo	66.129.109	275.897.961	7.314.946	2.022.085	14.642.739	366.006.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.792.397)	(161.019.231)	(5.657.204)	(1.072.624)	-	(191.541.456)
Valore di bilancio	42.336.713	114.878.730	1.657.742	949.461	14.642.739	174.465.385

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 949.461 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Mobili e macchine ordinarie	243.008	126.323	116.686
Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	(110.006)	(101.075)	(8.931)
Macchine elettriche ed elettroniche	596.318	345.398	250.920
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	(235.704)	(161.023)	(74.681)
Beni ammortizzabili comuni di valore inferiore €516.46	31.383	23.765	7.619
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(27.573)	(23.764)	(3.809)
Beni ammortizzabili foc di valore inferiore €516.46	52.735	18.564	34.171
Fondo ammortamento beni foc inferiori € 516.46	(35.650)	(18.564)	(17.086)
Macchine elettroniche foc	50.687	50.687	-
Fondo ammortamento macchine elettroniche foc	(37.163)	(27.646)	(9.517)
Autovetture e motocicli foc	155.119	155.119	-
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	(93.477)	(62.838)	(30.639)
Autoveicoli e macchine operative foc	825.742	782.247	43.494
Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative foc	(525.399)	(377.822)	(147.577)
Arredamenti	7.592	7.592	-
Fondo ammortamento arredamenti	(1.518)	(759)	(759)
Mobili d'ufficio	1.841	1.841	-
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(368)	(184)	(184)
Cellulari	57.660	-	57.660
Fondo ammortamento cellulari	(5.766)	-	(5.766)
Totale	949.461	737.861	211.600

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotonda mento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo	-	175.556	-	-	4.938	-	180.494	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	4.938	-	180.494	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	8.159	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(7.103)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	1.056	-	-	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-

In seguito alla fusione in ALFA S.r.l. delle società ecologiche, la società detiene partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. Sede legale in Varese - Via Peschiera n. 20, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale Euro 5.451.267,00 interamente versato, che ammonta a euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde a 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2020) ammonta ad euro 7.241.306.

Sono in corso valutazioni da parte dei soci circa il futuro della società che, avendo trasferito nel corso del 2020 ad ALFA S.r.l. il ramo operativo "idrico", non ha più significative attività operative.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 805.259 interamente versato. Il valore al 31.12.2021, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 5.994. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2021 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 796.627 (Euro 547.092 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto del Fondo obsolescenza di € 55.043, corrispondente al costo di acquisto del materiale obsoleto che, in quanto tale, verrà presumibilmente rottamato nel corso del 2022.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	434.416	547.092	(112.675)
Totale rimanenze	434.416	547.092	(112.675)

La voce "Immobilizzazioni destinate alla rivendita" di euro 362.211 si riferisce ad attrezzature di laboratorio acquistate dalla società Alfa Srl, destinate alla rivendita.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	97.295.472	1.848.135	-	99.143.606	-
Crediti tributari	863.070	7.561	-	870.631	-
Per imposte anticipate	67.988	2.328.640	-	2.396.628	-
Verso altri	7.768.157	3.450.722	-	11.218.879	-
Totale	105.994.687	7.635.058	-	113.629.745	-

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 99.143.606 sono indicati i crediti al 31.12.2021, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2021, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per

63.880.909 euro, fatture da emettere e note credito da emettere per 45.372.962 euro, fondo svalutazione crediti per 10.110.264 euro.

L'incremento dei "crediti verso utenti e clienti" è correlato alla variazione in aumento del perimetro della gestione a seguito dell'acquisizione dei segmenti fognatura di diversi comuni gestiti in economia, come meglio precisato nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
31/12/2020	7.477.017
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	2.633.246
31/12/2021	10.110.264

Nei crediti verso altri sono iscritti euro 1.200.000 a titolo di caparra confirmatoria per acquisto ramo di azienda Lura Ambiente SpA e euro 484.925 per acconto su acquisto ramo di azienda Saronno Servizi S.p.A. (da imputarsi in conto corrispettivo alla data di efficacia del contratto di cessione di ramo d'azienda, cioè al 1.1.2022).

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2021 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.143.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	870.631
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.396.628
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.218.879
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.629.745

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 870.631 e sono principalmente imputabili al credito IVA relativo all'anno 2020 e al credito verso erario per IRAP che saranno utilizzati nel corso dell'esercizio 2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 714.890 (Euro 10.077.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	704.362	10.071.227	(9.366.864)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.528	6.463	4.065
Arrotondamento	-	-	-
Totale	714.890	10.077.690	(9.362.800)

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Risconti attivi	45.089	3.810	41.279
Ratei attivi	85.154	30.181	54.973
Totale ratei e risconti attivi	130.243	33.991	96.252

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 108.039.969 (Euro 94.864.700 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
Riserva legale	24.258	8.000	16.258
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-
Utili portati a nuovo	30.009.968	19.245.428	10.764.540
Utile/perdita dell'esercizio	13.175.269	10.780.798	2.394.471
Totale patrimonio netto	108.039.969	94.864.700	13.175.269

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2020	121.290	8.000	64.709.183	19.245.428	10.780.798	94.864.700
Destinazione risultato 31.12.2020	-	16.258	0	10.764.540	(10.780.798)	-
Risultato d'esercizio 31.12.2021	-	-	-	-	13.175.269	13.175.269
Patrimonio Netto 31.12.2021	121.290	24.258	64.709.183	30.009.968	13.175.269	108.039.969

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili portati a nuovo	30.009.968	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	13.175.269		
Totale	108.039.969		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Si segnala che di detta riserva, maggior tributaria dell'accantonamento dell'utile 2020, la somma di euro 4.087.011 (pari alla quota ideale della componente tariffaria c.d. FONI accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020, limitatamente all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2021) deve rimanere investita nella società come anche da indicazioni di ARERA (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.715.014 (Euro 4.616.672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fondo rischi ambientali	1.168.000	586.000	582.000
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	33.082	32.792	290
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.059.000	1.014.000	45.000
Fondo rischi vertenze legali	714.400	650.981	63.419
Fondo rischi indennizzi 665	125.250	125.250	-
Fondo rischi erogazione contributi	586.327	278.671	307.656
Fondo altri rischi	131.025	97.473	33.552
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	425	1.054.000	(1.053.575)
Fondo rischi imposte	777.505	777.505	-
Fondo oneri per imposte indirette locali	1.120.000	-	1.120.000
Totale fondi rischi e oneri	5.715.014	4.616.672	1.098.343

La voce "Altri fondi" al 31.12.2021 pari a Euro 5.715.014, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2021; l'accantonamento relativo al 2021 ammonta a € 307.656.

Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontata a debito (al 31.12.2021, c.a. 8,79 milioni) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi.

Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa

alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 582.000 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo rischi sanzioni per possibili irregolarità nella bollettazione d'utenza; il saldo di euro 425 corrisponde all'importo della sanzione amministrativa versata nei primi mesi del 2022, a seguito della definizione della posizione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente il fondo è stato rilasciato per l'importo di euro 1.053.575.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.059.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 714.400 relativo principalmente a contenziosi di natura giuslavoristica, acquisiti con la fusione. L'utilizzo di euro 97.337 nel 2021 si riferisce al pagamento delle sanzioni ARERA per la ex società ecologica Verbano e alla definizione, tramite transazione, di un contenzioso relativo a diverse ingiunzioni da parte della Provincia di Varese nei confronti di ex società ecologiche Verbano, Olona e Bozzente.
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 33.082 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 125.250 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi imposte di euro 777.505, stanziato nel 2020 con riferimento a quanto riportato alla voce "debiti verso altri finanziatori".
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 1.120.000 per possibili accertamenti per gli anni dal 2017 al 2020.

Movimentazione fondi rischi	Valore al 31.12.2020	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Valore al 31.12.2021
Fondo rischi ambientali	586.000	582.000	-	-	1.168.000
Fondo rischi sanzioni	-	-	-	-	-
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	32.792	290	-	-	33.082
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.014.000	45.000	-	-	1.059.000
Fondo rischi vertenze legali	650.981	160.756	-	(97.337)	714.400
Fondo rischi indennizzi 665	125.250	-	-	-	125.250
Fondo rischi erogazione contributi	278.671	307.656	-	-	586.327
Fondo altri rischi	97.473	37.552	-	(4.000)	131.025
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	1.054.000	-	(1.053.575)	-	425
Fondo rischi imposte	777.505	-	-	-	777.505
Fondo oneri per imposte indirette locali	-	1.120.000	-	-	1.120.000
Totale fondi rischi e oneri	4.616.672	2.253.254	- 1.053.575	- 101.337	5.715.014

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.668.918 (Euro 2.057.488 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 278.312; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.21 è pari a Euro 2.238.621.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.057.488
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	730.164
Utilizzo nell'esercizio	(455.183)
Altre variazioni	(663.551)
Totale variazioni	(388.570)
Valore di fine esercizio	1.668.918

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 95.894.909 (Euro 89.731.086 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	12.182.528	13.700.238	(1.517.709)
Debiti verso altri finanziatori	1.587.701	1.737.862	(150.161)
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	35.275.141	26.504.410	8.770.731
Debiti tributari	2.043.467	868.424	1.175.043
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	777.639	646.387	131.252
Altri debiti	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)
Totale	95.894.909	89.731.086	6.163.823

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.700.238	(1.517.709)	12.182.528	1.628.458	5.960.921	4.593.149
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	(150.161)	1.587.701	133.852	381.916	1.071.933
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	26.504.410	8.770.731	35.275.141	33.155.658	2.119.483	-
Debiti tributari	868.424	1.175.043	2.043.467	2.043.467	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	646.387	131.252	777.639	777.639	-	-
Altri debiti	46.273.766	(2.245.333)	44.028.433	41.300.601	2.727.832	-
Totale debiti	89.731.086	6.163.823	95.894.909	79.039.675	11.190.152	5.665.082

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2021	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Unicredit	2032	4.482.877	308.494	1.410.898	2.763.484
Unicredit	2032	1.820.593	141.140	610.265	1.069.188
Bper - Ex Ubi	2027	1.344.176	241.799	1.055.174	47.204
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop.	2027	1.045.538	160.080	707.116	178.341
Unicredit	2028	901.239	120.025	546.059	235.156
Banco Bpm Spa	2025	686.611	190.001	496.610	0
Unicredit	2027	756.692	113.656	503.768	139.268
Banco Bpm Spa	2025	307.474	85.085	222.389	0
Bper - Ex Ubi	2023	183.690	127.913	55.777	0
Unicredit	2028	250.292	33.049	130.725	86.518
Unicredit	2023	214.050	28.264	111.796	73.991
BNL	2024	165.517	55.172	110.345	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi E Mutui		23.779	23.779	0	0
Totale		12.182.528	1.628.458	5.960.921	4.593.149

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 4.593.149 Euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie l'importo di euro 1.587.701 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2021 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA si è accollato nel corso

del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.974.573 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Debiti tributari" al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.043.467:

- Debito verso Erario per IVA di Euro 1.312.480;
- Debito verso Erario per IRES pari a Euro 474.997;
- Debiti per IRPEF pari a Euro 255.990.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2021 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Altri Debiti	706.884	178.510	528.374
Cassa Conguaglio	902.980	460.865	442.115
Debiti Per Compensi Amministratori	-	21.112	(21.112)
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	2.238.621	2.078.107	160.513
Debiti V/Agesp Per Acquisto Ramo D'Azienda	2.324.685	3.446.088	(1.121.403)
Debiti V/Ato	333.210	724.820	(391.610)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	4.370.082	(1.831.093)
Debiti Vari V/Utenti	519	34.314	(33.795)
Debiti Verso Amsc	1.592.802	1.963.291	(370.489)
Debiti Verso Cap Acquisto Ramo D'Azienda	441.035	441.035	-
Debiti Verso Enti Locali	28.361.765	28.439.668	(77.903)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	1.595.019	1.027.490	567.529
Debiti Verso Membri Collegio Sindacale	28.080	76.516	(48.436)
Debiti Verso Prealpi Servizi	-	232.332	(232.332)
Depositi Cauzionali Ricevuti	2.818.694	2.728.096	90.598
Depositi Garanzia Ricevuti	145.150	51.440	93.710
Totale	44.028.433	46.273.766	(2.245.333)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote mutui (cfr.D.lgs.152/2006, art.153).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	12.182.528
Debiti verso altri finanziatori	1.587.701
Acconti	0
Debiti verso fornitori	35.275.141
Debiti tributari	2.043.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777.639
Altri debiti	44.028.433
Debiti	95.894.909

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2021 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2021, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 81.393.057 (Euro 76.896.271 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	12.219	80.269	- 68.049
Risconti passivi	81.380.838	76.516.003	4.864.835
Totale ratei e risconti passivi	81.393.057	76.596.271	4.796.786

Il valore al 31 dicembre 2021 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fognatura	5.481.280	1.842.262	3.639.018
Contributi da utenti	7.501.526	6.291.674	1.209.853
Contributi pubblici depuratori	68.321.372	68.300.792	20.579
altro	76.659	81.274	- 4.615
Totale	81.380.838	76.516.003	4.864.835

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	87.281.171	68.125.204	19.155.968
Variazioni rimanenza prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	21.536.215	11.291.196	10.245.019
Altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)
Totale	116.424.352	90.891.058	25.533.294

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2021 ammontano ad Euro 87.281.171.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi depurazione	35.801.725	27.736.993	8.064.732
Ricavi acqua	32.588.738	22.442.401	10.146.337
Ricavi fognatura	11.192.156	6.891.557	4.300.599
<i>Theta comuni esterni</i>	7.698.552	11.054.253	(3.355.701)
Totale	87.281.171	68.125.204	19.155.968

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2021 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

L'incremento dei ricavi è principalmente legato al progredire del processo di acquisizione delle gestioni in economia soprattutto per quanto riguarda il segmento fognatura (e ciò anche in relazione ai comuni per i quali ALFA S.r.l. non esercisce il servizio acquedotto).

Inoltre, si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2021 di euro 7.093.987 (tale importo rappresenta un di cui di Euro 7.698.552 indicati in tabella) rispetto ad euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quantodisposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
ITALIA	87.281.171	68.125.204
Totale	87.281.171	68.125.204

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.606.966 (Euro 11.474.659 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	1.777.129	5.091.030	(3.313.902)
Utilizzo risconti su contributi	3.487.754	3.105.605	382.149
Esubero fondi	1.053.575	1.887.033	(833.459)
Rimborsi	443.291	300.987	142.304
Indennità di mora	171.209	278.441	(107.232)
Canone di concessione	-	199.201	(199.201)
Utilizzo contributi da utenti	196.023	172.935	23.088
Diversi	81.957	92.561	(10.604)
Contributi in conto esercizio	221.128	346.865	(125.737)
Servizi di analisi laboratorio	174.900	-	174.900
Totale altri ricavi e proventi	7.606.966	11.474.659	(3.867.692)

Tale voce include, quali principali componenti, le sopravvenienze attive legate alla fatturazione delle utenze produttive ante 2021 inerenti i servizi di fognatura e depurazione per Euro 1.777.129, l'utilizzo del risconto per contributi pubblici depurazione per Euro 3.487.754, le sopravvenienze attive per l'adeguamento dei fondi rischi per Euro 1.053.575.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.524.678 (Euro 4.910.657 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 52.765.116 (Euro 41.085.578 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
Costi per servizi industriali	42.015.972	35.750.185	6.265.787
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	9.074.614	4.655.155	4.419.459
Costo del personale distaccato	1.674.529	680.238	994.291
Totale costi per servizi	52.765.116	41.085.578	11.679.538

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 42.015.972 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 22.998.923, costi per energia per Euro 12.747.422, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 5.834.975, costi per analisi e collaudi per euro 389.652

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 9.074.614 e si riferiscono principalmente a consulenze e prestazioni tecnico professionali per Euro 3.114.560, spese bancarie e postali per Euro 729.056, spese legate al personale dipendente per Euro 899.078, Spese per letture contatori euro 539.743 e altre spese varie per euro 2.051.109.

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco ammonta a 1.674.529 al 31 dicembre 2021.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.424.834 (Euro 3.572.370 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti il servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per Euro 5.222.244;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per Euro 920.574;
- Canoni e servitù varie per Euro 282.016.

Costo del personale

Il costo per il personale dipendente ammonta a 15.427.280 al 31 dicembre 2021 (euro 8.867.030 al 31 dicembre 2020). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 12.987.635 (euro 13.579.923 al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a Euro 702.288 (euro 822.601 al 31 dicembre 2020);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a Euro 9.652.100 (euro 8.992.859 al 31 dicembre 2020);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a Euro 2.633.246 (euro 3.764.463 al 31 dicembre 2020).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 112.675 (euro -92.117 al 31 dicembre 2020).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 1.133.254 al 31 dicembre 2021 (euro 2.017.532 al 31 dicembre 2020).

Gli accantonamenti si riferiscono principalmente a:

- Euro 45.000 per accantonamento a fondo sanzioni Arpa;
- Euro 582.000 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- Euro 160.756 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- Euro 307.656 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi Euro 3.469.238 (Euro € 1.419.045 nel precedente esercizio).

La voce accoglie gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per Euro 1.944.161 (di cui euro 1.120.000 in riferimento all'accantonamento per rischio imposte indirette locali), sopravvenienze e insussistenze passive per euro 453.999, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 684.047, perdite su crediti pari a euro 130.385 per importi in prescrizione, altri costi per euro 203.159.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 203.580 principalmente dovuti alla contabilizzazione degli interessi attivi relativi al costo ammortizzato.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Mutui verso banche	167.391	215.296	-47.905
Mutuo CDP	40.690	42.782	-2.092
Interessi di mora	377	50.451	-50.074
Fidi bancari	0	5.157	-5.157
Altri	371.372	65.165	306.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	579.831	378.852	200.979

Trattasi per Euro 579.831, per Euro 40.690 di interessi per mutuo CDP e per Euro 167.391 di interessi passivi su mutui verso banche. Gli "altri" fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance di Euro 7.103.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.714.254	(819.636)	(774.478)
IRAP	900.879	-	-
Totale	5.615.133	(819.636)	(774.478)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	9.781.551
Differenze temporanee nette	9.781.551
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.622.150)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(774.478)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.396.628)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	17.196.288	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	4.127.109	
Saldo valori contabili IRAP		36.773.423
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.544.484
Differenze temporanee imponibili	2.880.735	
Totale differenze temporanee imponibili	2.880.735	-
Differenze temporanee deducibili		
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	1.611.293	240.937
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.045.593)	(1.053.575)
Totale imponibile	19.642.723	35.960.785
Altre deduzioni rilevanti IRAP		14.511.283
Totale imponibile fiscale	19.642.723	21.449.502
Totale imposte correnti reddito imponibile		900.879
Imposta netta	4.714.254	
Aliquota effettiva (%)	27,41%	2,45%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	170
Operai	106
Totale Dipendenti	285

Le risorse impiegate al 31.12.2021 sono 308 mentre il numero medio dei dipendenti è 285. Al 31.12.2020 erano rispettivamente 245 e 174.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	134.152	33.282

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.135
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	14.135

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di unbundling richiesto da ARERA,

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2021 sono registrate fidejussioni passive per euro 1.333.703, di cui:

- Euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 277.192 quali fidejussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 190.000);
- euro 556.511 quali fidejussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche a garanzia di lavori, di cui euro 10.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito al perdurare della crisi sui mercati delle materie prime e degli approvvigionamenti energetici nonché al rischio del ravvivarsi dell'emergenza covid anche per il 2022, per quanto oggi valutabile, non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di ALFA S.r.l.

Non si può tuttavia del tutto escludere che i suddetti eventi e rischi ancora in atto possano in futuro interessare la società ALFA S.r.l. come riflesso di effetti indotti dalla crisi ed effetto per le disponibilità liquide della società.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2020 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.871.230,88			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	7.459.838,25 0,00		Disavanzo di amministrazione	3.045.871,13	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.782.434,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.743.651,54 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	59.912.517,06	66.014.757,39	Titolo 1 - Spese correnti	68.115.272,74	73.383.472,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.975.450,94	31.294.378,22	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.606.267,52	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.694.228,45	5.401.399,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.864.323,02	11.331.425,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.101.513,08	22.400.607,73	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	28.530.962,25 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	112.683.710,13	125.111.133,30	Totale spese finali	113.116.825,53	84.694.898,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	88.232,87	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	3.660.854,65 0,00	3.660.854,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.847.842,66	6.808.962,23	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.847.842,66	6.549.406,59
Totale entrate dell'esercizio	119.531.552,79	132.008.328,40	Totale spese dell'esercizio	123.625.522,84	94.905.159,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	152.497.476,81	181.879.559,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	126.671.193,97	94.905.159,32
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	25.826.282,84	96.974.399,96
TOTALE A PAREGGIO	152.497.476,81	181.879.559,28	TOTALE A PAREGGIO	152.497.476,81	181.879.559,28

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	25.826.282,84
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	1.358.024,48
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	10.812.862,63
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	13.655.395,73

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	13.655.395,73
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-351.950,80
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	14.007.346,53

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	17.400	Pagamento anticipo FSC
ATO Varese	326.539	SAT - 2a rata Turbosoffianti
ATO Varese	9.222	Saldo APQ collettore acque nere Dumenza Luino_Via Cervinia Moncucco
ATO Varese	122.515	Saldo APQ – 3^ Fase – 1° Lotto Collettori Dumenza - Luino
ATO Varese	984.629	Saldo SAT
ATO Varese	271.379	Impianto Besozzo – Liquidazione somme a disposizione
ATO Varese	99.588	1L 1S - Collettore Nord Besozzo - Saldo 100%
ATO Varese	210.980	Saldo 2L Brebbia Paù
ATO Varese	26.619	1L 2S - Collettore NORD Besozzo_Somme a disposizione
ATO Varese	110.288	2L 1S - Collettore NORD Besozzo_Somme a disposizione
ATO Varese	317.023	Cairate sal n.2
ATO Varese	376.320	Luino accordo integrativo
ATO Varese	126.512	Progettazione Pravaccio
ATO Varese	41.201	Progettazione fognatura Luino
ATO Varese	23.026	Studio fattibilità Olgiate Olona
ATO Varese	20.418	Studio fattibilità Porto Valtravaglia
ATO Varese	256.293	Anticipo 10% piano marshall
ATO Varese	203.023	SAT - saldo turbosoffianti
ATO Varese	71.757	Anticipo 10% piano marshall alfa
ATO Varese	38.183	Studio fattibilità Gornate Olona
ATO Varese	257.398	Seconda quota Patto Lombardia - Ceresio
ATO Varese	26.610	Validazione prog. def. Pravaccio
ATO Varese	181.514	2l 5s - dismissione impianto di Malgesso (ex Verbano)
ATO Varese	829.625	Brebbia Ghiggerima
ATO Varese	486.666	SAT - potenziamento della condotta di scarico
ATO Varese	519.925	SAT - potenziamento e adeguamento linee esistenti
ATO Varese	337.172	2l 3s - collettore sud Malgesso (ex Verbano)
ATO Varese	660.936	2l 2s - collettore Besozzo-Beverina-Cocquio Trevisago

ATO Varese	124.531	2l 5s - dismissione impianto di Malgesso (ex Verbanò) - integrazione
ATO Varese	373.358	4l 1s - collettore nord Besozzo - collettamento impianto Cocquio t.
Provincia di Varese	10.953	Interreg Italia-Svizzera Ceresio
Totale	7.461.604	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 13.175.269 interamente a utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 17/05/2022

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

Firmato digitalmente da: Paolo Mazzucchelli
Data: 10/06/2022 16:09:59